IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 342 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bisogna stringere.

Siamo al 15 del mese e già negli ambulacri della Camera si parla di prendere le vacanze la sera del 21. *Vox populi, vox Dei*; sebbene qualcuno possa mettere in dubbio che la voce dei deputati sia sempre voce di popolo.

La seduta di oggi 15 sarà certamente assorbita dalla discussione dei capitoli del bilancio della P. Istruzione, che sono in cifra precisa 277 e sui quali si fermano d'ordinario gli oratori che si aggiungono alla prammatica parlamentare.

Esaurito il bilancio dei dotti, s'inizierà il de la discussione del bilancio dei LL. PP., sul quale — quest'anno specialmente, in seguito a tutti i malanni prodotti dalla coda della cometa, — la falange degli oratori per gli interessi locali non sarà certamente minore di quella consueta negli anni di grazia e non di disgrazia, come il 1910.

Ultimo della serie verrà il bilancio dell'entrata, il quale d'ordinario passa quasi silenzioso. Ciò che dovrebbe avvenire anche più facilmente quest'anno, dopo la fresca e limpida esposizione del Ministro del Tesoro, on. Tedesco, a cancro che abbia fondamento la notizia, data da qualche giornale di provincia, che l'on. Sonnino intenda trattare la questione finanziaria sul bilancio dell'entrata, ciò che a noi non risulta.

Ammesso quindi che nelle sedute del mattino si possano discutere, essendosi ieri esaurito il progetto per le Casse agrarie, gli altri progetti speciali, tra cui quello della proroga del corso legale - cui si connette questa volta l'aumento della circolazione dei biglietti di Stato - e i decreti-legge relativi agli alcools e al petrolio, è chiaro che non si sa tempo da perdere.

Ora, siccome la clessidra è inesorabile e il calendario non è un articolo di gomma elastica, sarà bene, se si vogliono prendere le vacanze la sera del 21, stringere il più possibile la discussione del bilancio dei LL. PP., adottando, nei discorsi — per quanto è possibile — lo stile della classica attorney, e tenere celebre, che Terni non è ancor riuscita a ricordare nel marmo in questa epoca nostra, in cui monumenti si elevano con tanta facilità anche alle mediocrità politiche e letterarie.

E tanto più questo risultato di stringere le discussioni per esaurire l'indispensabile, si dovrebbe in quest'anno facilmente ottenere; sia perchè sulla materia ferroviaria i discorsi premeditati si possono rinviare al progettone per i nuovi miglioramenti ai ferrovieri e consesse riforme nell'organismo tecnico amministrativo dell'azienda delle ferrovie (si vedersi gli effetti): sia perchè in materia di opere pubbliche urgenti il progetto Sacchi non poteva abbracciare più larga serie di provvedimenti.

Secondo noi la Camera avrebbe fatto veramente opera degna di Ercole e quindi di speciale encomio, se a questo progetto avesse dedicata la massima sollecitudine, così da poterlo varare prima di Natale: ma questi miracoli d'altri tempi si potevano sperare dalle assemblee a suffragio limitato, non da quelle a suffragio poco rispettoso per la loro esistenza da qualche milione di più di ignoranti, quasichè non bastassero quelli che già infoltano le liste elettorali del bel paese, dove si suona e si canta allegramente.

Politica e Diplomazia

Vienna. 14 — Il *News Viener Tagblatt* assicura che verrà nominato presidente della delegazione austriaca che si radunerà a Budapest il 28 corr. il dottor Baernreither, membro della Camera dei Signori.

■ (S) **Londra,** 14 — I giornali pubblicano una notizia ufficiosa in quale dice che il ministro degli Affari Esteri russo, Sazonoff, visiterà al principio della primavera, Parigi e Londra.

Costantinopoli. 14 - Corre voce che il Governo francese abbia dato alla Porta l'assicurazione che la concentrazione delle truppe in una parte dell'hinterland di Tripoli è avvenuta soltanto allo scopo di impedire il contrabbando delle armi dalla Tripolitania nei territori francesi. La Porta si è dichiarata soddisfatta di questa dichiarazione.

■ (S) **Costantinopoli,** 14. — Said Mahmed Idriz pretendente alla sovranità dello Yemen settentrionale, si è mostrato ribelle contro l'autorità ottomana. Si teme, dopo il pellegrinaggio alla Mecca, una sollevazione generale degli arabi di Tchema.

Nei Somaliland.

(S) **Adra** 14 — Si assicura che 7 mila nomini del Mullah si trovano accampati a due giorni di cammino dal porto inglese di Berbera.

La situazione nel Messico

(S) **Washington,** 14 — Il Ministro degli esteri messicano ha informato l'Ambasciata degli Stati Uniti che le truppe del Governo hanno messo in fuga a Cerro Prieto ed a Chihuahua una banda di rivoluzionari, alla quale hanno inflitto una perdita di 70 uomini. Le truppe federali hanno perduto 150 nomini.

Gran numero di rivoluzionari sono rimasti feriti e sono stati fatti prigionieri.

■ (S) **Washington,** 14 — Le truppe messicane hanno rip reso Guerrero.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Messico telegrafa che la residenza organizzata nello Stato di Chihuahua ed in altre regioni è stata completamente vinta.

Situazione nel Brasile.

■ (S) **Londra,** 14 — La Legazione del Brasil' comunica che i marinai ammutinatisi il 22 novembre, sono stati esclusi dal serv izio e rimarranno internati nel forte di Illegagnan finchè non verranno congedati.

Uno degli agitatori e pare chi altri marinai inferiori sono stati arrestati oggi nel momento in cui tentavano di evadere. Sono state trovate loro in dosso delle armi.

E' cominciato il processo contro gli ammutinati dell'isola Das Cobras.

La città di Rio de Janeiro è tranquilla.

Nella Macedonia

(S) **Salonico,** 14 Secondo un rapporto da Kumanovo, il noto capobanda bulgaro Apostol e il suo compagno Wanghel sarebbero stati uccisi dai soldati in un mulino nelle vicinanze di Kumanovo, dove si erano rifugiati.

Il vali di Uskub Mahzar che presentemente si trova a Salonicco ha dichiarato che i combattimenti alla frontiera montenegrina sono stati ragionati unicamente dalla incerta delimitazione della frontiera.

Salonicco 14 — Un distaccamento militare ha avuto presso Debru un combattimento di tre ore con una banda di armati alla quale voleva impedire l'avanzata. Quattro soldati sono stati feriti gravemente e parecchi leggermente. Gli armati hanno avuto sette morti e parecchi feriti. Di questi hanno potuto esser fatti prigionieri soltanto pochi; tutti gli altri sono fuggiti.

Da Parigi

(Fonogramma della notte)

Parigi. 15 ore 0.20 — La Commissione dei lavori Pubblici e delle Ferrovie, riunitasi oggi alla Camera, ha deliberato rivolgersi al presidente del Consiglio invitando il Governo ad intervenire presso le Compagnie perchè siano reintegrati nelle rispettive mansioni tutti i ferrovieri che durante lo sciopero non commisero violenze nè si resero colpevoli di sabotage.

— *Il Temps* ha da Tangeri che i tumulti segnalati a Coumala prendono estensione. La notizia dell'aggiornamento del viaggio del Sultano nel Mezzogiorno contribuisce a tener viva l'agitazione.

Il generale Moinier, che sta ispezionando i posti militari francesi, ha preso le precauzioni del caso per impedire incursioni nel territorio fran cese.

— Telegr fano da Belgrado che la situazione alla frontiera turco-montenegrina si va facendo sempre più minacciosa. Continua l'esodo degli Albanesi.

Parlamenti Esteri

GERMANIA.

(S) **Berlino,** 14 *Reichstag.* — Continua la discussione del bilancio. Il Principe *Hatzfeld*, del partito dell'Impero, constata che la Triplice alleanza esiste ormai da trenta anni. Questa alleanza difensiva fra tre grandi potenze, come disse il Principe di Bismarck nei suoi *Pensieri e ricordi*, ha per le altre nazioni un significato tanto meno offensivo in quanto una situazi one analoga esisteva già prima, durante la metà del secolo scorso, dal 1815 al 1866.

La sua continuazione è del più vitale interesse per tutti ed essa sarà tanto più salda e durevole quanto più gli uomini di Stato dirigenti la politica dei loro pae i si daranno reciprocamente attestati della massima fiducia, e ciascuno dei tre contraenti avrà cura di evitare di lasciare l'amico a l'alleato su vie che sono al di fuori della propria.

Si respinge con 115 voti con: o 112 una mozione presentata dalla l'estra e d.l Centro che chiede la chiusura della discussione.

Tutte le Sinistre votano contro.

Si respinge anche un'altra mozione che chiede l'aggiornamento della discussione.

■ (S) **Berlino,** 14. Il Reichstag ha rinviato il bilancio alla Commissione e si è quindi aggiornato al 10 gennaio.

AUSTRIA

(S) **Vienna,** 14. *Camera dei Deputati.* — Si discute il progetto di legge per la proroga sino alla fine del 1911 del regolamento provvisorio della Camera.

Il presidente del Consiglio dottor Bienerth parla a favore del progetto. Gli czechi radicali interrompono facendone con dimostrazioni ostili.

Il progetto è quindi approvato. La seduta è rinviata a domani.

Commissione del bilancio della Camera

■ (S) **Vienna** 14. *Redlh.* La situazione politica rendendo necessaria la più sollecita approvazione del bilancio provvisorio. Dopo una proposta di sospensione dell'ordine del giorno in modo che il bilancio provvisorio venga discusso prima e poi segua la discussione della Facoltà giuridica italiana.

Gioscì, italiano, deplora profondamente in tono energico contro questa proposta. Sebbene, egli dice, gli italiani non possiggano alcun atto notarile circa l'accordo fatto sulla questione della Facoltà giuridica italiana, tuttavia confidano a questo riguardo nella loro onorabilità e stato assunto riguardo a loro un obbligo morale. La questione della Facoltà giuridica italiana è ben natura per la decisione e non vi è ragione per differirla ancora una volta.

Se tale differimento verrà approvato, ciò provocherà un grande malumore fra le popolazioni italiane.

Schmidt (ted.) afferma che il suo partito è stato sempre favorevole al soddisfacimento dei *desiderata* italiani, ma in vista della urgenza delle ragioni che militano a favore della proposta Redhl, voterà per essa, a condizione però che la questione della Facoltà italiana venga presentata al Parlamento come primo punto e condotta in porto.

Redhl dichiara che soltanto la situazione politica ha motivato la sua proposta e che una stragrande maggioranza della unione nazionale tedesca vuol soddisfare i giusti *desiderata* italiani.

La proposta Redlh è approvata a grande maggioranza.

Si passa poi alla discussione del bilancio provvisorio.

SPAGNA.

(S) **Madrid.** 14. — La Camera dei Deputati ha approvato il bilancio.

RUSSIA.

■ (S) **Pietroburgo,** 14 — Stolypine ha informato la Commissione del Consiglio dell'Impero che il Governo ritira dal progetto di riforma dell'organizzazione giudiziaria locale l'articolo che si riferisce all'abolizione dei tribunali nominati dai contadini, ma la maggioranza della Commissione gli ha detto chiaramente che considera l'abolizione di questi antichi tribunali necessaria per la buona amministrazione della giustizia.

Gli ottobristi non vogliono cedere su questo punto. I conservatori sono soddisfatti pel ritiro dell'articolo del progetto.

Le elezioni generali inglesi.

Londra, 15 — Alle 1,15 del pomeriggio risultavano eletti:

217 liberali; 249 unionisti; 38 candidati del partito del lavoro; 60 redmondisti e 8 o'briesisti.

I liberali guadagnano 19 seggi; gli unionisti 24; il partito del lavoro 4.

Bell è stato eletto ad Ashburton con 5579 voti contro Buxton, che ne ha avuti 5225. Questo è un guadagno degli unionisti.

Adamson del partito del lavoro è stato eletto a West Fifeshire con 6128 voti contro Hope che ne ha avuti 5425. Questo è un guadagno del partito del lavoro con tro i liberali, perciò non porta alcun cambiamento nelle proporzioni tra le forze ministeriali e quelle dell'opposizione.

Charles Dilke è stato rieletto a Forest of Dean.

■ (S) **Londra,** 14 — Dai risultamenti della decima giornata elettorale risulta che sono stati eletti finora 579 deputati che danno una maggioranza di 77 voti contro il resto dei Lordi. Restano da eleggersi 91 deputati di cui 28 vennero eletti oggi. Fra questi ultimi è il figlio di Lord Rosebery che combatte contro il figlio dell'ex primo Ministro Lord Salisbury.

Un discorso del Min. Churchill

(S) **NEW PARK, 14.** — In un discorso elettorale qui pronunciato, il ministro Winston Churchill ha detto:

Per la terza volta il partito conservatore è rimasto sconfitto nelle elezioni. Nei disperremo di una maggioranza considerevole per risolvere la questione del redo. Risolveremo poi la questione dell'Irlanda, nello stesso modo con cui abbiamo risolta quella sud-africana. Gli irlandesi sono disposti ad accettare una legislazione subordinata.

Essi ci offrono la loro amicizia e la loro riconciliazione a patti che consolideranno la sicurezza ed aumenteranno la potenza dell'impero britannico.

I veri rivoluzionari sono i conservatori che hanno resa indispensabile l'abolizione del veto ed hanno presentato proposte, le quali sconvolgono tutto ciò che esiste col *referendum* sulla riforma doganale e sulla riforma della Camera dei Lordi.

Noi chiediamo soltanto che i diritti dei liberali e dei conservatori siano posti sopra una base di eguaglianza.

Nel campo unionista

(S) LONDRA, 14. — La *Morning Post*, unionista, considera impossibile disconoscere la gravità della situazione, che risulta per il partito unionista dalla proposta non pratica di sottoporre il bilancio a referendum.

Il *D. Telegraph* ripete la dichiarazione Balfour che gli unionisti non consentiranno mai che il Parlamento si componga di una Camera unica. Il giornale dichiara che se la seconda Camera sarà anche temporaneamente mutilata, gli unionisti la ricostituiranno più forte che mai.

Nel campo liberale

Il *D. News*, liberale, vede nell'ultimo discorso di Balfour la confessione che una disfatta lo minaccia per l'avvenire. Ma ciò che è importante è riconoscere che, se nel futuro il paese non potrà avere ciò che promette Balfour avrà ciò che offre Asquith e che il paese ha scelto.

Il giornale nota altresì la dichiarazione dello *Standard* che il freno ad una legislazione un po' affrettata è quello della pubblica opinione, ed aggiunge che è appunto l'opinione pubblica che i liberali desiderano sostituire al *veto* arbitrario dei Lordi.

Bilancio ed economia.

A meglio illustrare il prospetto sintetico mensile dei proventi delle principali entrate del bilancio (*l'Popolo Romano* del 5 corrente), pubblichiamo in appresso una particolareggiata dimostrazione del gettito delle singole imposte, onde sono costituiti i diversi gruppi dell'entrata.

Tasse sugli affari

	1 luglio-30 novembre 1910-911	*Differenza 1909-910*
	(migliaia di lire)	
Tasse di successione	19,459	— 1,534
» di manomorta	2,560	+ 173
» di registro	30,620	+ 2,561
» di bollo	30,776	+ 1,051
» in surrogazione del registro e bollo	11,708	+ 781
» ipotecarie	3,963	+ 39
» delle concessioni governative	6,305	+ 550
» di pubblico insegnamento	5,091	— 371
Totale	116,472	+ 3,241

Nei riguardi della previsione di competenza il maggior provento accertato supera il previsto di 3 milioni e 700 mila lire in cifra tonda; ma ne ommettiamo l'analisi essendo dinanzi alla Camera il progetto di assestnmento, che corregge ed eleva taluno previsioni.

Questo esame sarà fatto con maggior profitto al fine prossimo del primo semestre dell'esercizio, con la scorta delle proposte rettificate.

In confronto al corrispondente periodo dell'esercizio 1909-910 registrano minore gettito due soli cespiti: le Tasse di successione, che hanno un carattere eminentemente aleatorio, il quale è ogni volta oggetto dell'amministrazione finanziaria: e le Tasse di pubblico insegnamento in seguito alla ritardata riapertura delle scuole nelle provincie colpite dalla epidemia colerica. Di che questa, e questa soltanto è la ragione dell'ammanco, lo dimostrano le due cifre, che qui riproduciamo.

L'ammanco, che apparisce di L. 1,857,000 al fine dell'ottobre, era diminuito sino a L. 377 mila al fine novembre.

Tasse di consumo

	1 luglio-30 novembre 1910-911	*Differenza 1909-910*
	(migliaia di lire)	
Tasse di fabbricazione	74,752	+ 17,307
Dogane e diritti marittimi	157,242	+ 23,445
Dazio di consumo	32,495	— 512
Totale	254,289	+ 40,240

Per la ragione prima detta omettiamo il confronto con la previsione di bilancio.

Notevolissimo è il maggior rendimento di questo gruppo d'imposte. Escluso il grano, che registra un maggior gettito doganale di 19 milioni, rimane sempre a favore del tesoro il beneficio di circa 21 milioni.

Per valutarne però la reale portata in riguardo del bilancio sarebbe utile conoscere il gettito delle singole tasse di fabbricazione, essendo questo un periodo di eccezionale attività per talune fabbricazioni, quella, per esempio, dello zucchero.

Comunque, l'andamento di queste tasse, anche verificandosi in seguito alla sosta nella loro corsa ascensionale, è molto soddisfacente.

Il lieve ammacco, che registra il dazio interno di consumo è la necessaria conseguenza della riforma, onde furono funestate le agenne regioni del Regno e, vinta oramai l'epidemia, esso disparirà nel corso dell'esercizio.

Privative e monopoli

	1 luglio-30 novembre 1910-911	*Differenza 1909-910*
	(migliaia di lire)	
Tabacchi	124,408	+ 6,755
Sali	35,308	+ 427
Lotto	43,993	+ 6,561
Totale	203,709	+ 13,746

Nei riguardi della previsione bilanciata il maggior rendimento è di soli 9 milioni; ma non è l'ora, per le ragioni già dette, d'intrattenervisi.

* * *

Riassumendo: il rendimento complessivo accertato nei primi cinque mesi dell'esercizio corrente supera di 57 milioni ed un quarto quello del corrispondente periodo 1909-1910, grano compreso, e di 38 milioni, grano escluso. Ed è questo risultato, davvero confortante, hanno contribuito tutti i cespiti dell'entrata, meno tre minori, due dei quali — dazio interno di consumo e tasse d'insegnamento — guadagneranno senza dubbio la differenza, che è del resto poca cosa, nel corso dell'esercizio.

La Francia nel Wadai

(S) **Parigi,** 14. — Intervistato dal *Paris Journal* il colonnello Largeau, , designato a succedere al colonnello Moll nel comando delle truppe francesi del Wadai, ha dichiarato che sarebbe errore credere che i francesi abbiano gli indigeni a loro ostili. Essi hanno avuto invece a che fare con dei banditi.

Il colonnello non crede ai ridestarsi di un fanatismo panislamico. Egli crede che non vi sia da temere una guerra religiosa ed è convinto che sia possibile colonizzare senza pericolo il Wadai, che è regione molto fertile e che possiede prodotti che non ha nemmeno il Congo. Ma per questo non vi sono forze militari sufficienti ed è indispensabile l'invio di altre truppe.

Il colonnello Largeau ha assicurato che farà ogni suo sforzo nella speranza di essere all'altezza della sua missione, con i mezzi di cui potrà disporre.

Il prezzo dello zucchero.

Tra le notizie delle provincie, pubblicate ieri, ha fermato la nostra attenzione quella del nostro corr. da Milano circa un adunanza di droghieri lombardi per protestare contro il rincaro dello zucchero, da essi attribuito ad un accordo tra le fabbriche nazionali, le quali — si dice — non contente del dazio di protezione di L. 50 hanno imposto un sovraprezzo di L. 10 al quintale su contratti vincolanti il commercio.

Nella riunione si sarebbe deciso d'invitare il Governo a sopprimere il dazio di protezione ed a portare il calmiere, minacciando nel tempo stesso di provvedersi all'estero.

Veramente la protezione in Italia non fu mai di 30 lire e con la legge votata nel giugno scorso essa verrà ridotta a L. 22,85.

Ora rasenta un pò il ridicolo supporre che il Parlamento, il quale in seguito alle giustificate lagnanze degl'industriali e droghieri comprarono lo zucchero, a lunga scadenza — come dei resto vediamo parlarsi i prodotti — e per consegna ripartita su molti mesi, al prezzo che vige nel momento in cui si conchiude il contratto.

Premesso ciò, i grossisti lombardi che ora si lagnano, acquistarono parecchi mesi fa, come del resto fecero tutti gli altri, lo zucchero a buon prezzo e siccome al momento del ritiro il prezzo si era elevato di oltre 10 L., questo naturalmente sono andato a tutto loro esclusivo beneficio ed a carico dei consumatori.

Naturalmente, mentre avveniva questo aumento i grossisti e droghieri continuavano a comprare a lunga scadenza.

Ora si verifica il caso inverso: lo zucchero, comprato a scadenza, che dev'essere ritirato in questo momento al prezzo della merce stessa, non è ribasso, in ceri nonto a quello del momento di acquisto. Il che accade, per la ragione detta innanzi e cioè che le fluttuazioni dei mercati mondiali non si ripercuotono mai immediatamente sui mercati di dettaglio.

Ma i grossisti si lagnano, dimenticando che si sono fatti pagare dai consumatori lo zucchero a prezzi alti, quando lo ritiravano a prezzi assai più bassi, lucrando naturalmente la forte differenza a carico di noi consumatori.

E' ridicolo poi parlare di sopraprezzo, quando anche giugnorasi sanno che l'industria italiana non può emanciparsi dai prezzi dell'estero e specialmente da quelli di Trieste, altrimenti lo zucchero estero entrerebbe in Italia in grande quantità.

Epperò non si capisce come i negozianti possano dire che andranno a comprare lo zucchero all'estero, quando emerge chiaramente che possono averlo in Italia a prezzi anche inferiori a quelli dell'estero.

Come sì vede, si tratta semplicemente di movimenti artificiosi dei grossisti, negozianti e droghieri per non rispettare i contratti fatti in perfetta buona fede coi fabbricanti sui prezzi, che al momento della conclusione dei contratti erano in relazione, se non al disotto, dei prezzi dei mercati esteri, i quali, come abbiamo detto, regolano anche il mercato italiano.

Per il movimento delle merci nel porto di Genova

L'on. Bergamasco, sottosegretario alla marina, si è recato a Genova per cercare di risolvere personalmente e sul posto la grave e complessa questione delle merci ingombranti il porto, al punto che vi sono più di 1000 vagoni in attesa di scarico, mentre nelle stazioni del Piemonte e della Lombardia è sospesa da tempo l'accettazione delle merci per Santa Limbania e i piroscafi della Società sovvenzionata non possono partire in ritardo, perchè ancora carichi delle merci in arrivo.

L'on. Bergamasco ha visitato i magazzini della calata Andrea Doria, i capannoni della Società nazionale e poi si è recato ai magazzini generali, accompagnato sempre dal comm. Cappello, direttore compartimentale delle ferrovie dello Stato e del consorzio autonomo del porto.

Nel pomeriggio ha ricevuto alla sede della capitaneria una larga rappresentanza della associazione degli spedizionieri e dopo ampia discussione, alla quale hanno preso parte il cav. Fantini, il cav. Gaetano Casa, l'on. Graffani, il signor Sanguinetti e il comm. Cappello, si pervenne ad una soddisfacente soluzione. L'accordo si ottenne sulle dichiarazioni fatte dal commendator Cappello, vale a dire che i magazzini generali provvedano allo scarico dei piroscafi addetti alle linee sovvenzionate, finchè continuano le presenti condizioni critiche del porto e che siano fatte proseguire ai magazzini generali per lo scarico le merci giacenti nei vagoni del Campasso anche se dirette a Santa Limbania o per altre arterie ferroviarie, sempre però nella misura eccedente la potenzialità di scarico di Santa Limbania.

L'adunanza si chiuse con vive parole di ringraziamento all'on. Bergamasco pel suo opportuno ed efficace intervento.

Il Sottosegretario visitò poi il presidente del Consorzio comm. Nino Ronco, che lo ricevette con squisita cortesia, ringraziandolo delle pratiche conciliatori prese a favore del porto.

Prima di lasciare Genova l'on. Bergamasco ottenne dalla Società nazionale l'assicurazione di avere già concluso il noleggio di due piroscafi per attuare alcuni viaggi straordinari per affrettare lo sgombero delle calate tanto nel Porto di Genova, quanto negli altri porti italiani posti lungo la linea.

Banche e Società'

Banca d'Italia.

Situazione al 10 dicembre.	30 novembre Lire	10 dicembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.056.523.000	1.058.219.000
Portafoglio ei piazze italiane	541.290.000	577.613.000
Anticipazioni	128.886.000	126.028.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cpo)	100.273.000	103.734.000
Circolazione	1.510.175.000	1.488.506.000
Debiti a vista	120.906.000	113.8.6.000
Depositi in cpo fruttifero	30.662.000	31.312.000
Rapporto della riserva alla circolazione	72.18 %	73,73 %

Armi ed Armati

Marina francese.

■ (S) **Brest,** 14 — La nuova corazzata *Condorcet* è stata oggi condotta all'arsenale per l'istallazione dei cannoni.

La manovra, difficilissima, date la violenza del vento e la massa enorme della nave, è riuscita splendidamente. Unico incidente: la corda di rimorchio si è impigliata per un momento nell'elica del *Condorcet*.

La nuova legge forestale

Pubblichiamo il disegno di legge che modifica la legge forestale del 1877 e provvede allo sviluppo della pastorizia e dell'agricoltura montana

Art. 1. — Agli articoli 1 a 10 della legge 20 giugno 1877, sono sostituiti i seguenti:

Art. 1. — Sono sottoposti al vincolo forestale a norma delle disposizioni della presente legge, quei terreni i quali, per la loro natura geologica, situazione, inclinazione e modo di esposizione, possono, se dibossati o dirocciati, con pubblico danno dar luogo a scoscendimenti, smottamenti, interramenti, frane, valanghe, o disordinate il corso delle acque, o alterare la consistenza del suolo, oppure danneggiare le condizioni igieniche locali.

Art. 2. — Il vincolo per ragione di pubblica igiene non può essere imposto che sui boschi esistenti, ed in seguito a voto conforme del Consiglio comunale o provinciale interessato e del Consiglio sanitario provinciale.

Nelle provincie poste nelle quali i boschi non erano anteriormente alla legge 20 giugno 1877, n. 3917, sottoposti al vincolo per ragioni di pubblica igiene, il comune o la provincia, che chiedessero l'applicazione di cotesto vincolo, debbono indennizare congruamente i proprietari.

Art. 3. — Sono esenti dalle disposizioni della presente legge i terreni convenientemente ridotti e mantenuti a ripiani, o acconciati a tale sistemazione idraulico-agraria da prevenire i danni di cui all'articolo 1; coloro coltivati a viti, olivi o altre piante domestiche da frutto, esclusi i castagni.

Art. 4. — Nei boschi vincolati è vietato il diboscamento e il dirocciamento; però per altro essere accordato il permesso di ridurli a prati, pascoli e pascoli alberati ed anche a coltura agraria, nel caso che il proprietario provvegga ai mezzi opportuni per impedire i danni di cui all'articolo 1, e questi mezzi siano riconosciuti efficaci dal Comitato forestale, sentito, ove occorra, il Consiglio provinciale sanitario.

Nei boschi vincolati è vietato il pascolo delle capre. E' data peraltro facoltà al Comitato forestale di autorizzarlo, opportunamente disciplinando e localizzandolo, secondo norme che saranno fissate nel regolamento, in quei casi nei quali non possa derivarne alla conservazione del bosco e le circostanze locali eseguo tale tolleranza.

Il pascolo degli altri animali nei boschi vincolati è regolato dalle prescrizioni di massima di cui al comma seguente.

La coltura stivata e la sistemazione dei boschi vincolati non sono sottoposte ad alcuna preventiva autorizzazione, salvo il disposto degli articoli 24, 25, 27 e 29 della legge 2 giugno 1910, n. 277. I proprietari devono però uniformarsi alle prescrizioni di massima proposte da ciascun Comitato forestale e approvate dal Ministero di agricoltura. Queste prescrizioni debbono ispirarsi agli scopi di assicurare la conservazione del suolo e la conservazione del bosco.

Nei terreni vincolati non boscati la coltura agraria è permessa nel caso che il proprietario provveggo ai mezzi opportuni per impedire i danni di cui all'articolo 1, e questi mezzi siano riconosciuti efficaci dal Comitato forestale. I lavori estranei alla coltura agraria, che richiedono il disordinamento o altro movimento del suolo, ci sono permessi, nei limiti ed estensione indicati nelle prescrizioni di massima, a condizione che il proprietario ne faccia dichiarazione in tempo utile al Comitato forestale, il quale accerterà la data di inizio dei lavori, ci sittenga poi a quelle modalità di esecuzione che il Comitato stesso, prima del dichiarato inizio dei lavori, giudicò necessario prescrivergli per evitare i danni di cui all'articolo 1.

Il pascolo delle capre nei terreni non boscati vincolati è regolato dalle prescrizioni di massima.

Art. 5. — E' istituito in ogni provincia un comitato forestale composto dal prefetto, presidente dell'ispettore forestale competente o da chi lo sostituisce; da un ingegnere del genio civile da un laureato in scienze agrarie; da un ingegnere del Corpo delle miniere e da un professore di mineralogia e geologia della stessa persona competente nelle discipline economiche e giuridiche, nominati i quattro ultimi dal ministro di agricoltura. Il laureato in scienze agrarie d'ordinario un titolare di cattedra ambulante d'agricoltura.

Formano parte del Comitato altri due membri eletti dal Consiglio provinciale.

Il Consiglio di ogni comune della provincia nomina un altro membro, il quale prende parte, con voto deliberativo, ai lavori del Comitato, limitatamente a quanto si riferisce al territorio del comune che rappresenta.

I membri nominati dal Ministero e quelli elettivi del Comitato durano in ufficio due anni e possono essere rinominati o rieletti.

Il regolamento stabilirà le norme e per il funzionamento del Comitato forestale e per la validità delle sue adunanze.

Art. 6. — La delimitazione procederà gradatamente, e in ogni più con vi provvederanno altre leggi, posteriori a quella 20 giugno 1877 alla formazione di nuovi elenchi di vincolo da sostituire a quelli esistenti.

I nuovi elenchi debbono comprendere i terreni che, in base ad accertamento delle loro condizioni, siano riconosciuti provvisti del requisito indicato all'articolo 1.

Il lavoro di formazione dei nuovi elenchi di vincolo sarà coordinato, per quanto possibile, ai lavori del nuovo catasto, ordinato da la legge 1. marzo 1886, n. 3682, nelle provincie dove essi sono in corso.

Può essere data la precedenza a quelle provincie le quali assistano le spese necessarie, salvo il rimborso da parte dello Stato, a mezzo di convenzioni stipulate caso per caso.

A mano a mano che per un comune siano stati compilati i nuovi elenchi del terreno vincolati, ne vien fatta pubblicazione all'albo pretorio del comune stesso, durante un anno, nel quale periodo possono essere presentate al Comitato forestale opposizioni e ricorsi dagli interessati.

Il Comitato, udito, nel caso dell'ultimo inciso dell'articolo 1, il consiglio provincia'e di sanità, e accertate, occorrendo, le condizioni dei luoghi, stabilisce sull'istanza.

Reso definitivo il nuovo elenco dei terreni vincolati, sono tracciati, a cura dell'ispettore forestale, i confini di essi su carta topografiche, colle norme che saranno determinate nel regolamento. L'elenco resta inoltre pubblicato all'albo pretorio del comune interessato, durante 180 giorni.

Dalla data della pubblicazione, il nuovo elenco è sostituito, per tutti gli effetti di legge, a quello esistente. Fino aquella data continua ad aver vigore quest'ultimo, salva l'applicazione degli articoli seguenti.

Art. 7. — L'amministrazione forestale e quella dei comuni e delle provincie hanno facoltà di fare proposte di vincolo forestale.

In tal caso il Comitato forestale, previa notificazione al proprietario o possessore interessato deve procedere all' accertamento dei terreni che si ritengono nelle condizioni previste nell'articolo 1 della presente legge. Dopo siffatto accertamento il Comitato stabilisce sulle proposte fatteli.

Le spese necessarie per le verifiche indicate in questo articolo sono a carico dello Stato.

Art. 8. — Il ministro di agricoltura può imporre il vincolo con decreto provvisoriamente esecutivo ai boschi non vincolati, quando vi sia motivo di temere la distruzione e si ritenga che concorrano le circostanze di cui nell'articolo 1. In tal caso, la deliberazione provvisoria di accertamento a norma dell'articolo 7 deve essere iniziata immediatamente dopo la pubblicazione del decreto all'albo pretorio del comune.

Art. 9. — Quando cessino o si ravvisino errate le cause per le quali un terreno era sottoposto al vincolo forestale, il Comitato, sia per propria iniziativa, sia a richiesta delle parti interessate, delibera, previa richiesta sulle condizioni di fatto, intorno alla cessazione del vincolo.

Nel caso di richiesta delle parti interessate esse debbono anticipare le spese per l'accertamento, le quali sono rimborsate dallo Stato, quando lo avincolo venga accordato.

Art. 10. — Contro le decisioni del Comitato è ammesso il ricorso alla 5. sezione del Consiglio di Stato, che decide anche nel merito.

Art. 11. — Agli articoli 18, 19 e 20 della legge 20 giugno 1877, sono sostituiti i seguenti:

Art. 18. — Coloro i quali nei boschi sottoposti al vincolo forestale contravvenissero alle prescrizioni del Comitato forestale, delle quali all'articolo 4, sono puniti con ammenda dal doppio al quadruplo del valore delle piante tagliate e del danno commesso, salvo il disposto del secondo capoverso seguente.

Allorchè le infrazioni riguardano lo norme sul pascolo nei boschi e terreni vincolati, esse sono punite con ammenda estensibile fino a lire 200.

Art. 19. — Gli amministratori dei Corpi morali incorrevano personalmente nella massima pena, ove si rendessero colpevoli delle infrazioni previste negli articoli precedenti, senza pregiudicidelle pene nelle quali fossero incorsi qualora avessero commesso il reato a proprio profitto.

Il presente articolo non si applica per le infrazioni alle norme sul pascolo, di cui all'art. 18.

Art. 20. — Le infrazioni di che negli articoli 16 e 18, commesse da chi non è proprietario od amministratore, sono punite con le pene minacciate da detti articoli, o sono per più soggette a quelle inflitte dalle leggi penali generali quando costituiscano un reato da esse prevista.

La pena per i casi di cui al precedente art. 16 e diffesi per i casi di cui all'art. 18, nonchè le infrazioni alle norme sul pascolo, con può essere inferiore al tre quarti del massimo, se trattasi di aggiudicatari di tagli, di fittaiuoli di pascoli e generalmente di persone che abbiano diritto di fermarsi nei boschi.

La pena non può essere inferiore al sestuplo, se il danno ha avuto luogo nei vivai o comunque dell'Amministrazione forestale.

Art. III. — All'articolo 37 della legge 20 giugno 1877, è sostituito il seguente:

Quando il vincolo venga imposto sopra terreni già ridotti a coltura agraria, questa deve essere estesa entro il termine prescritto dal Comitato forestale.

Può l'interessato chiedere la continuazione della coltura agraria, nel qual caso il Comitato prescrive le opere di sistemazione del terreno e governo delle acque ritenute necessarie per evitare i danni di cui all'art. 1, assegnando un congruo termine per l'esecuzione di esse.

La coltura agraria eseguita in contravvenzione del presente articolo e la mancata esecuzione delle opere di cui al comma precedente saranno punite a termini dell'art. 18 e seguenti.

Art. IV. — Alle disposizioni della legge 19 luglio 1908 e 14 luglio 1907 in materia di conciliazione delle controversie fiorisi, sono sostituite le seguenti.

Nei procedimenti per le controversioni alla presente legge, a quelle del 20 giugno 1877, del 2 giugno 1910, e a qualsiasi altra concernente il regime forestale, è ammessa la conciliazione mediante obbligazione volontaria, nei limiti appresso stabiliti.

Per tale conciliazione è sempre competente il Pretore del mandamento in cui la controversione fu commessa.

La conciliazione può aver luogo nei casi di dibocamento o disordamento previsti nell'articolo 16 della legge 20 giugno 1877, sempreché l'estensione del terreno dibocato o disordato non sia maggiore di dieci are, e per le altre contravvenzioni è ammessibile quando il massimo della pena pecuniaria stabilita non eccede lire 200.

La domanda per conciliazione può essere presentata entro giorni 20 dalla notificazione del processo verbale al contravventore, trascorso il quale termine avrà seguito il procedimento giudiziario. La domanda di conciliazione può essere presentata anche verbalmente al Pretore od all'ufficiale forestale per iscritto al Pretore, il quale la trasmette immediatamente al Pretore.

Ammessibile la conciliazione, il Pretore stabilisce il termine in cui dovrà essere effettuato il pagamento della somma da lui determinata nello stesso decreto.

Tale somma non può mai inferiore al minimo nel caso di pena variabile, o alla metà, quando la pena è di una somma fissa. Le altre modalità saranno disciplinate nel regolamento.

Chi nel periodo di due anni abbia commesso tre infrazioni, per le quali sia intervenuta condanna, o conciliazione, a norma del presente articolo, ed obbligazione a mezzo dell'articolo 101 del codice penale, non avrà ammessa la conciliazione per altri resti forestali accertati nel biennio successivo.

Le notificazioni, le domande, i verbali, le quietanze ed ogni altro atto relativo alle conciliazioni sono esenti da ogni diritto e spesa di bollo e registro.

Titolo II — Pastorizia e agricoltura montana.

Art. V. — Il regime dei pascoli e quali naturali montani è sottoposto alla vigilanza e tutela del personale forestale, in quanto applica con le norme contenute nella legge 20 giugno 1877, modificata dal titolo I della presente, nella legge 2 giugno 1910, in quanto siano applicabili, e con le norme seguenti.

Art. VI. — I pascoli montani appartenenti a enti collettivi, Comuni, Università agrarie, Comunanze, ecc., sono utilizzati in conformità di regolamenti speciali approvati, in caso di mancata presentazione di essi, prescritti dal Comitato forestale.

Quando l'obbligo del regolamento sia ancora già da altre leggi, questo deve essere approvato dal Comitato nella forma prescritta dalle leggi stesse, anche dal Comitato forestale. In caso di dissenso fra gli organi chiamati a dette approvazione, decide il ministro di agricoltura, sentito il Consiglio superiore della acque e foreste.

L'approvazione del Comitato è subordinata allo scopo di assicurare un ordinato godimento e miglioramento degli indicati terreni, con particolare riguardo alla consistenza del suolo e al buon regime delle acque.

Trascorsi cinque anni dall'approvazione di cui al comma precedente, i regolamenti, sia su domanda degli interessati, sia di iniziativa del Comitato forestale, possono essere riveduti e modificati, e così allo spirare di ogni successivo quinquennio.

Nel caso di cui al secondo comma, le modificazioni introdotte debbono essere approvate, oltre che dal Comitato forestale, anche nei modi che le altre leggi stabiliscono per la prima approvazione.

Le infrazioni ai regolamenti sono punite con ammenda estensibile fino a lire duecento.

Art. VII. — Quando un pascolo montano appartiene in condominio privato e comprendente un numero maggiore di dieci, lo stanto che essi intendano darsi per regolati da un piano di assestamento e di godimento della cosa comune, e all'accordo di maggiore, e valido anche per gli assenti, ove, quando abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza dei comproprietari e quando questa rappresenti altresì la maggioranza degli interessi.

Art. VIII. — I terreni nudi vincolati, destinati al pascolo del bestiame, che siano così deteriorati da minacciare, con pubblico danno, la consistenza del suolo e il buon regime delle acque, possono essere, su conforme proposta del Comitato forestale, dichiarati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio sotto riserva.

La riserva importa la sospensione del godimento del terreno, sotto qualsiasi forma, per un periodo non maggiore di 10 anni, durante il quale lo Stato eseguirà le proprie opere di opportuni lavori di rimalamento e inerbamento, che non mutino la destinazione del terreno.

Durante il periodo di riserva è assegnata ai proprietari un'indennità in somma fissa, tenuto conto del reddito all'epoca dell'inizio dei lavori di rimboschimento. In caso di mancato accordo, l'indennità è fissata in via definitiva con decisione arbitrale del pretore, emessi in contraddittorio il proprietario ed rappresentante dell'azienda forestale, con decreto non soggetto a verun reclamo.

Nel godimento dei terreni restaurati, restituiti ai proprietari, questi debbono osservare alle norme prescritte dal comitato forestale, allo scopo di impedire la degradazione del suolo ed il disordine delle acque.

Le trasgressioni a queste norme sono punite come all'ultimo comma dell'articolo VI, salvo il diritto dello Stato di declinare il terreno nuovamente sotto riserva e anche di procedere all'espropriazione di esso per causa di pubblica utilità.

Art. IX. I lavori eseguiti per la creazione il miglioramento e l'ordinato godimento dei pascoli e prati montani possono essere sussidiati con premi, proporzionati all'entità dei lavori eseguiti.

Possono analogamente essere sussidiati i lavori di sistemazione del terreno e governo delle acque, prescritti dal Comitato forestale, agli effetti delle norme di polizia agraria.

Il servizio di questi sussidi è affidato ai Comitati forestali, sotto la vigilanza della Direzione generale delle foreste, secondo norme che saranno stabilite nel regolamento.

Titolo III — Disposizioni generali.

Art. X — I fondi necessari all'esecuzione della presente legge sono prelevati dalle somme che la legge 2 giugno 1910 destina ai servizi relativi all'applicazione della legge forestale e al regime economico delle acque, dei pascoli e dei prati naturali delle montagne.

Art. XI — Con regolamento da emanarsi entro sei mesi della promulgazione della presente legge, udito il parere del Consiglio superiore delle acque e foreste e del Consiglio di Stato, sarà provveduto a quanto occorre per l'esecuzione di essa.

Art. XII — E' data facoltà al Governo del Re, udito il parere del Consiglio di Stato, di coordinare in testo unico le disposizioni della presente legge con quelle delle leggi forestali anteriori che non siano abrogate e modificate con la presente e con la disposizioni del codice penale vigente.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Cose Lacrima — Teresita Guazzaroni — G. Romagna e C. Editori in Pisa.

Il titolo di questo volume di versi della gentilissima scrittrice, è tratto dal nome di una pianta silvestre che fa delle bacche bianche e che il popolo chiama « lacrimatrix » o « lacrime di Giobbe ».

Fanno parte del grazioso libro, che il Romagna ha edito con molta cur , varia delle liriche che la signorina Guazzaroni lesse con successo qui in Roma, a Milano ed a Torino.

***

Romano Nardinocchi. — Alcune questioni in materia daziaria — Roma Officina Poligrafica R. 1910.

E' un elegante volumetto di 224 pagine in cui l'autore senza pretese, ma con lucidezza d'idee erobustezza d'argomentazione, ha affrontato le più importanti questioni di *diritto daziario*, dando alle medesime una soluzione conforme all'interesse generale della riscossione.

Egli mostra molto studio e competenza portando un contributo notevole alla teoria ed alla pratica nella difficile ed ardua materia.

Al giovane scrittore, che rivela una soda coltura nelle astruse discipline gabellarie, le nostre congratulazioni

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

R. D. che autorizza l'accettazione della donazione scientifica « Feroci » di Pisa.

R. D. che accetta l'accettazione dell'orologio irrigno del Vano Campazzo in Pontevico (Brescia) la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

R. D. che autorizza la Società « Unione Italiana dei tramways elettrici » ad introdurre talune variazioni nella costruzione della tramvia elettrica da Genova a Rivarolo Ligure.

Ordinanza di sanità marittima n. 36.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 21 al 27 novembre.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte al Registro gen. del Min. di agr. ind. e comm. durante la 2. quindicina di luglio 1910.

Disposizioni nei personali dipendenti dal ministero del Tesoro della Guerra e delle PP. TT.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 13. — Iersera accadde nella nostra città un grave fatto terpistico che forse non trova nessun riscontro nella cronaca criminale.

A tarda ora un venditore di fiocchi, certo Carlo Angelutti, entrava in un caffè di infimo ordine a S. Lio, per vendere la sua merce. Intanto entrò un giovanotto, vestito da facchino, che prese un fiocchio dalla cesta dell'Angelutti e cominciò a mangiarlo. Domandò poi il prezzo, gettò una moneta da dieci centesimi sulla cesta medesima e fece per uscire: ma immediatamente si rivolse indietro, afferrò la moneta e scappò sulla via. L'Angelutti stizzito per il cattivo scherzo giuocatogli, stava per uscire quando subito un secondo giovanotto che gli chiese di vendergli un fiocchio. L'Angelutti si rifiutò, dicendo che non vendeva più e che i quali'altro mariterebbe una coltella in s. Questa spiegata pronunciato questa parole, che il primo giovanotto rientrò brandendo nella destra un rasoio lucente, e gli vibrò fulmineamente un colpo tremendo alla gola.

Alcune persone che erano nel caffè fecero per afferrare il feritore, ma questi si difese vibrando altri colpi, e ferendo altre due persone, e fuggì finalmente inseguito all'altro che aveva chiesto il fiocchio.

L'Angelutti cadeva in un lago di sangue. Fu tosto trasportato alla Guardia Medica e poi all'ospedale.

Per ventura il suo stato non è disperato.

Stamane il feritore, tale Mario Lavarotto di anni 22, fu arrestato dalle guardie di città in Campo S. Giovanni e Paolo.

— Continua alle nostre Assise il processo contro Giovanni Riverano, l'assassino del cav. Stucky.

Aosta, 14, 17.20

Il nostro Consiglio provinciale nominale ha conferita la cittadinanza onoraria al deputato del Collegio on. Giorgio Rattone.

Alessandria, 14. (ore 23.25): — Stamane il soldato di cavalleria Giuseppe Roncati, di anni 28, attualmente in licenza a Quattro Cascine, nei pressi di Frugarolo, si buttava sotto il diretto proveniente da Genova. Ebbe la testa nettamente spiccata dal busto.

Mantova. 14 ore 18.45 — 8l ha da Suzzara che la scorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'ufficio-cassa della banca « Savoia », rubarono circa L. 150.000 in biglietti di banca e monete d'argento e di rame, che erano depositate nella cassa forte.

Primoi ad accorgersi del furto fu il custode della banca, il quale, stamane, recatosi ad aprire i locali, trovò l'ufficio-cassa sconquassato. Accorsero in direttore Orsatti, ed il cassiere Zanfrognini. Da una prima indagine risultò che i ladri rubarono L. 60.000 in biglietti di banca, L. 50.000 in vaglia, il resto in boli e in monete d'argento e di rame. Stamane, di P.S. ha iniziato vivissime indagini per scoprire gli autori dell'audacissimo furto. Un particolare notevole è questo: che la cassa fu trovata aperta, senza alcun segno di lesione; ciò fa supporre che i ladri fossero in possesso della chiave e ne conoscessero il segreto.

Torino. 14 ore 16.45 — Il dottor Filippo Cappone, di anni 34, valentissimo primo assistente nel reparto di clinica ostetrica ginecologica, stamane, mentre operava una ricoverata nell'Istituto ostetrico fu colpito da sincope cardiaca e rimase morto sul colpo istantaneamente. Il compianto per la perdita del giovane e valoroso scienziato è unanime. Il Cappone era nipote del direttore generale delle gabelle, comm. Varvelli.

Italia Centrale.

Ferme, 13. — Un tanto matteso è venuto ad amareggiare il partito conservatore cattolico, già ratificato dall'affare Ceriscioli nella Banca Cattolica e il fatto è il fallimento della Cassa rurale di Santa Lucia cooperativa in nome collettivo, fra i cui soci figurano vari ecclesiastici.

L'Autorità giudiziaria ha fatto appporre i suggelli alla Sezione merci della Cassa. Questo fatto ri rimbre in un maggior malessere economico per la città, già grandemente colpita dal cattivi raccolti.

Nelle Isole

Palermo, 13 (*Ore 1'sera*). — Al Teatro Biondo, datasi dalla poesia romanesco *Trilussa* ha dato ieri sera un'audizione dei suoi versi. Fu applauditissimo.

— Nel vicino paese di Misilmeri fu rinvenuto il cadavere, in avanzata putrefazione, di certo Paolo Lo Bianco. Il padre di costui lo scorse anche, mentre, di ritorno dalla campagna, rincasava, fu ucciso da ignoti assassini con una scarica di quattro colpi di fucile. Si suppone ora che gli assassini del padre, per tema, si siano voluti sbarazzare del figlio. E' anche questo un delitto della mafia.

Cagliari, 14, ore 18.55 — A Sisini una banda armata depredò ed uccise il ricco proprietario Aresu.

Palermo, 14 — Nel Manicomio (Sezione Vigiucella) si sono verificati ieri, dopo parecchi giorni di tregua, altri tre casi sospetti.

Gli ammalati furono trasportati al Manicomio. Due erano gravissimi.

Provincia Romana

Fresinone. 14: La Giunta comunale ha stabilito di corrispondere un premio di Lire 500 a chi impronterà nell'interno dell'abitato una latteria con un numero di vacche non minore di cinque. Con tale incoraggiamento si vuole ovviare all'inconveniente del-l'introduzione di latte annacquato dalla campagna.

Nettuno, 14. — Numerosi utenti, dell'Università agraria di Nettuno tenero ieri sera un'assemblea. Fu votato un ordine del giorno, col quale, considerate le disastrose condizioni dei vignaroli in conseguenza dello scarso prodotto delle uve, si fanno voti perchè il commissario avv. Beneduce, esoneri, per quest'anno i vignaroli stessi dal rimborso delle spese per il solfato di rame dal canone, non tenendo conto degli utenti che hanno grandi proprietà e, come tali, in grado, di soddisfare il loro obbligo presso l'ente.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15, con le sotto-indicate stazioni:

« Creite », con Capo Mele e Palmaria — « Madonna » e « König Albert », con Ponza — « Laura », con Capo Sperone — « Alice », con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

Bollettino del colera in Italia,

Dalla mezzanotte del 12 alla mezzanotte del 13:

Provincia di Roma

a Castelmadama, un caso e nessun decesso;

Provincia di Palermo

a Palermo (Manicomio), un caso seguito da decesso;

Provincia di Aquila

a Tagliacozzo, un caso seguito da decesso.

ALL'ESTERO.

Salonicco 14 — Si sono verificati altri sette casi di colera, dei quali cinque fra le truppe.

Drammi di terra e di mare

Nelle miniere.

■ (S) **Nuton** (Virginia) 14 — E' avvenuta un'esplosione in una miniera di carbon fossile della *Bona Coal Company* presso Tacoma.

Ventisei minatori sono rimasti sepolti.

Venti di essi sarebbero periti.

Uno scontro di treni.

■ (S) **Pontremoli,** 14 — Oggi, alle 18 circa, alla stazione di Guinadi è avvenuto uno scontro fra due treni passeggeri provenienti, uno da Pontremoli e l'altro da Parma.

Vi sono una ventina di feriti per fortuna leggermente e fra essi il senatore Mariotti, sindaco di Parma.

MALTEMPO E INONDAZIONI

ALL'ESTERO

Tolone, 14. — Telegrammi giuntii da quessi tutti i centri importanti della regione e dai porti di Marsiglia e di Cannes annunziano che le pioggie che durano da ieri sera, hanno assunto l'aspetto di una vera tromba d'acqua. Numerosi terreni sono rimasti allagati i danni sono gravi.

La violenza dell'acqua ha danneggiato la linea ferroviaria della Francia Meridionale: le rotaie sono state asportate per lunghi tratti e le stazioni di Tolone, Saint Tropez, Cogolin rifiutano i viaggiatori, diretti alle stazioni del litorale, comprese tra Saint-Raphaël e Nizza.

Le ultime notizie che pervengono dal luoghi elevati dicono che il tempo si è completamente rimesso. Numerose squadre di operai sono state invitate nei punti della zona ferroviaria che hanno maggiormente sofferto per affrettare il ristabilimento del servizio normale.

(S) **Orvieto,** 14. — Nelle Wevvineie di Malaga, Siviglia, Valladolid, Badajoz, Talavera, Orvieto e La Corogna si è verificato un nuovo peggioramento nella situazione in seguito al continuo aumento del livello dei corsi di acqua.

Numerosi villaggi sono inondati. Le acque hanno asportato vari ponti le comunicazioni sono così interrotte. I raccolti sono andati perduti e la desolazione regna in tutte le provincie, dove si comincia a soffrire la fame. I municipi hanno prese disposizioni per soccorrere i danneggiati. La tempesta che imperversa sulle coste spagnole ha causato numerosi disastri. Il Vapore *Mamorgnia* che fa servizio fra Barcellona e Maiorca è giunto in quest'ultimo porto gravemente avariato. Una parte del carico è andata perduta.

Nel porto di La Corogna il vapore *Gregina* ha avuto gli arreggi spezzati ed è stato gettato dalle onde infuriate contro le banchine riportando gravissimi danni.

(S) **Vienna,** 14. — I giornali hanno da Lubiana: In seguito alle pioggie persistenti in tutta la provincia, i corsi d'acqua sono cresciuti rapidamente. Si temono inondazioni. In alcuni luoghi è interrotta la circolazione. Nei sobborghi di Lubiana le acque hanno invaso molte cantine e pianterreni.

Il dissidio orleanista in Francia

■ (S) **Parigi.** 14. L'ufficio politico del duca d'Orleans a Parigi pubblica un comunicato, per ordine del Duca, nel quale si dichiara che il duca d'Orleans *si ripotuti attacchi dell'Action Francaise* contro il capo dell'ufficio politico e contro parecchie notabilità reali. Il Duca di Orleans non vuole avere alcun rapporto coi membri del Comitato direttivo dell'*Action Francaise*, specialmente con Vaugeois, Daudet, Maurras, Montesquiou, Mersan, Binville, Dimier, Robiu, Bidiefiery, Vesins, Delebecque, Lasserre, Rivani, finchè non abbiano fatto atto di sottomissione *alle precedenti istruzioni del Duca*; proibisce sotto pena di revoca, a tutti i delegati regionali e a tutti i presidenti dei comitati regionali di avere rapporti politici con detta persone ribellatesi alla sua autorità.

Il Duca di Orleans ha inoltre esonerato il conte di Lur Saluces dalle sue funzioni per inobbedienza alle istruzioni ricevute.

Il Duca esonera pure il presidente del comitato realista del Passo di Calais, per l'attitudine tenuta durante la campagna fatta dall'*Action Francaise* contro i suoi rappresentanti..

I membri del comitato orleanista indirizzano al Duca una lettera nella quale si dolgono della divisione che è stata seminata, annunciano i saluti della loro fedeltà, promettono il loro concorso all'Ufficio politico del principe.

La *Liberté* dice che sette presidenti di comitati realisti della Senna si dichiararono solidali con l'*Action Francaise* e presentarono la loro dimissione.

■ (S) **Bruxelles,** 14. Si afferma che Leon Daudet e Maurras siano stati chiesto al Duca di poter conferire con lui. Essi erano attesi qui, ma il Duca ha fatto loro sapere, che stante il sul grave lutto non poteba riceverli.

Scienze e Lettere

Per il progresso delle scienze

Sotto l'alto patronato di S. M. il Re, la « Società Italiana per il progresso delle Scienze » ha indetto una riunione, che avverrà in Napoli oggi, e proseguirà, come di consueto, per quattro giorni.

Il Congresso sarà inaugurato con un discorso del sen. Giacomo Ciamician su « La cooperazione delle scienze ». Seguirà un ricevimento, offerto al congressisti dal Rettore della R. Università, nelle sale del Consiglio Accademico, ed una escursione all'Orto Botanico per la ricorrenza del centenario della sua fondazione e per la commemorazione di Michele Tenore.

Venerdì parlerà il prof. G. Fano su « La coordinazione morale », ed avranno luogo anche discorsi di classe sui temi di fisica, chimica, medicina, filosofia, archeologia, e su temi di altre scienze sociologiche e sperimentali.

Sabato, oltre i discorsi di classe, vi saranno quelli di L. Luciani « Sulla più razionale rappresentazione grafica dei fenomeni alimentari » e di G. Dalla Vedova sulla « Oceanografia » ed avran luogo le Comunicazioni delle Sezioni.

Un ricevimento sarà offerto dal Municipio di Napoli e si faranno poscia delle gite e delle escursioni ai Campi Flegrei, a Pompei, a Capri, al Vesuvio ed a Pesto.

Le sedute generali del Congresso, si terranno nell'aula Magna dell'Università di Napoli, e le sedute di classe e di sezione — presiedute per turno dai capi presidenti di sezione della Società che son presenti alla seduta — si terranno in altre sale dello stesso edificio.

Il 20 dicembre, poi, dopo la chiusura del Congresso sarà eseguito per cura del prof. F. Bassani e del dottor I. Cerio, nell'Isola di Capri, uno scavo geologico per ricercare le vestigia dell'uomo quaternario.

NOTE AGRARIE

La Società degli agricoltori italiani, presieduta dall'on. march. Cappelli ha sottoposto al Consiglio Superiore dell'agricoltura, la cui riunione è imminente la proposta di un programma, che diremo eccessiva per poter sperare nelle loro realizzazione. Sarebbe di già molto che qualcuno potesse venir soddisfatto.

1. Trasformazione del regime tributario provinciale.

2. Mitigazione della tassa sul bestiame.

3. Applicazione di tariffe bussiniane per il trasporto ferroviario dei prodotti agricoli e proporzionali per aumento di rapidità nei trasporti dei prodotti agricoli, con corrispondente aumento di tariffe.

4. Creazione di una Sezione agraria dell'Ufficio geologico, con la missione di dirigere e facilitare la formazione di carte agronomiche;

5. Creazione di una rete di piccoli osservatori meteorologici in diversi punti di una stessa provincia, così da ottenere dei dati locali più esatta notizia di quella imperfettissima che ora si ha;

6. Creazione almeno di due nuove Stazioni agrarie nei paesi più celebri d'Italia; dotare tutte le Stazioni di fondi sufficienti da impiegarli esclusivamente in esperienze dirette a far progredire la scienza agronomica;

7. Creazione di un « Istituto sperimentale agrario » che diriga e sorvegli il lavoro di tutte le Stazioni agrarie e sia in speciel modo diretto agli studi per favorire il progresso della meccanica agraria e la creazione di nuovi e migliori varietà di piante adatte ai diversi terreni ed agli svariati climi d'Italia.

8. Proposta di provvedimenti legislativi per combattere con criteri uniformi i nemici delle piante coltivate;

9. Provvedimenti atti a fare sviluppare anche in Italia l'industria del freddo, specialmente in rapporto all'industria agraria delle derrate alimentari;

10. Provvedimenti atti a favorire l'irrigazione specialmente nelle provincie meridionali, iuviando in tanto alcuni tecnici a studiare ciò che si fa nell'ovest degli Stati Uniti dove la siccità si combatte in modi svariatissimi.

I sali potassici nelle colture. — Non in tutti i terreni è necessaria la potassa; tuttavia riesce sempre utile l'uso della potassa per le varie colture nelle seguenti proporzioni:

Pei cereali per ettaro Kg. da 80 a 120
Per patate per ettaro Kg. da 150 a 200
Per barbabietole per ettaro da 200 a 250
Per tabacco per ettaro Kg. da 120 a 150
Per canepa per ettaro da 80 a 250
Per pratorie per ettaro da 180 a 200
Per ogni vite da 200 a 500 grammi.
Per ogni olivo adulto da 1 a 2 Kg.

Il concime potassico da usarsi è il *solfato* od il *cloruro*, meglio il primo che il secondo.

Cantine sociali del Lazio. — Per iniziativa della Cantina di Marino si terrà un convegno di tutte le istituzioni vinicole e cooperative del Lazio per avvisare ai mezzi onde reprimere le frodi nella preparazione e commercio dei vini nella provincia di Roma.

Cattedre ambulanti di agricoltura. — L'on. Ministro Raineri, ha nominata una Commissione composta degli on. Poggi e Samoggia, del comm. Castelli, prof. Bizzozzero e Sansone onde avvisare ai mezzi pratici per migliorare le condizioni ormai numerose e veramente benemerita classe dei professori ambulanti d'agricoltura.

Istituto modello d'agricoltura a Bari. — A Bari si stanno gettando le basi di un grande progetto per l'impianto di un Istituto modello di agricoltura. L'istituto, che sarà il primo del genere in Italia, avrà carattere essenzialmente meridionale e dovrà sorgere in un brevissimo termine. Il Sindaco, i Pres. della Dep. Provin. e della Camera di Commercio, sono già venuti accordi col comm. Patanè, Ispet. gen. al Ministero per la costituzione dei fondi necessari all'uopo.

Oleificio sperimentale. — Per iniziativa degli Enti locali sorgerà in Portomaurizio un oleificio sperimentale.

Contro la disgia. — L'ass. Italiana dei confezionatori di seme bachi aprirà un concorso con un premio di L. 1500, da assegnarsi a colui che scoprirà un mezzo efficace per combattere la *diacopis pentagona*, oppure una varietà di gelsi refrattaria a questa malattia.

Comitato agrario nazionale — La Camera di Commercio di Roma, dando un buon esempio, si è invitata nel *Comitato Agrario nazionale*, che novera uomini politici e tecnici interessati al miglioramento economico nazionale.

Camille Mancini.

« Credito ed Economia agraria » del sen. Paolano Manassei è il titolo di una recente pubblicazione fatta in questi giorni a cura della *Rassegna nazionale* di Firenze, che raccoglie in un volume di 433 pagine gli scritti dell'energico conte Manassei sulle gravi questioni che premono sull'agricoltura e che esigono una soluzione sollecita

L'autore ritiene che l'esodo del capitale dall'Agricoltura sia la causa principale dell'esodo degli uomini, dell'squilibrio della Statica economica e sociale del nostro tempo, e fa appello agli scienziati ed agli uomini di Governo, perchè apportino all'economia agraria più attenti studi.

Ferrovie dello Stato

Lavori autorizzati.

Ampliamento servizio merci P. V. (Montebeltuna, Carimate).

Ampliamento. (Castiglione in Teverina, Città della Pieve).

Binario di carico e scarico (Osimo-Castelfidardo) Trasformazione in stazione (Paderno d'Adda)

Binari tronchi (Roma Tuscolana).

Gare di appalto e licitazione privata.

Sostituzione di n. 1000 calcestruzzo alle travate metalliche sul torrente Platano in chilom. 124 e 126, 716.83 della linea Napoli-Taranto. Importo del lavori L. 73.000. —

Aggiudicazione 20 dicembre.

Gare per forniture:

50 colonne idrauliche tipo F. S. 1910, con braccio a semplice rotazione. Termine utile, 28 dicembre.

Gara nazionale per la fornitura di 35000 tessere in manoscritto per biglietti d'abbonamento. Termine utile, 21 dicembre.

Licitazione privata internazionale per fornitura di 2000 tubi bollitori di ottone. Termine utile, 28 dicembre.

Licitazione privata per trasbordo dei carboni e Porto Empedocle. Termine utile, 19 dicembre.

TEATRI ed ARTE

« La principessa dei dollari » di Leo Fall al « Costanzi »

Il magnifico aspetto delle grandi occasioni aveva ieri sera assunto il *Costanzi*, gremito del più elegante pubblico romano, di signore in splendide *toilettes*, sfolgoreggianti di bellezza e ricchezza di gemme.

Accresceva importanza allo spettacolo la presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, che si trattennero nella barocca di loro ordinale è variato e divertente, come divertente è tutto il lavoro, che anche nell'andamento musicale è una vera operetta.

Per vera fortuna dei librettisti traduttori sono stati estri originali. Renato Simoni ed Ettore Fanni hanno dettato una traduzione di un'eleganza e di una signorilità, nelle operette quasi sconosciute, e spesso sono riusciti a non far avvertire quello che non può dire diretto di origine il questa *Principessa*, la poca coesione fra le varie scene, che talvolta appaiono slegate eccessivamente.

La musica è gaia, facile, festosa: il lavoro rimonta a ciascun atto, con nuovi indizzi e pezzi, i migliori motivi, e le migliori romanze sono oramai popolari anche fra noi, giunte al nostro pubblico attraverso il *café-chantant*.

Ma più che per la novità degli spunti — non mancano reminiscenze, specie italiane — la musica di Fall si raccomanda, per la opportuna e felice rispondenza con l'azione e più ancora per lo strumentale elaborato e dotto, e per la felice fusione delle voci e dell'orchestra.

Fra le migliori pagine vanno ricordate: il Duetto di *Alice e Freddy*, ed il quartetto di *Olga. Dick. Tom* e *Cecil*, che fu replicato ed il valzer, il grazioso/ino duetto di *Hanne Sonley*, di cui si volle il *bis*, ed il grande duetto di *Hanne* e *Jack* del 2. atto; ed il 3. i due duetti di *Hans* e *Daisy* e *Alice* e *Freddy*.

L'interpretazione fu ottima.

La Cattorini, reduce dei trionfo riportato a Milano nella *Serva padrona* di Pergolesi, fu cantatrice squisita, e — pregio tanto più notevole in una così giovane artista — artista compiuta per scena di brio, di vivacità, di grazia spigliata e birichina; non può immaginarsi una *Daisy* più deliziosa.

Le Giacomini mise una volta di più in evidenza le sue attitudini straordinarie per genere comico: fu una *Olga* divertentissima e cantò con somma arte, sfoggiando la sua voce bella ed estesa.

L'avanisi appare un'ottima *Alice*, ottima e nel canto e nella recitazione, indossò poi delle *toilettes* principescamente magnifiche.

La Del Lago rese la divertentissima maschietta della vecchia *Miss Thompson* da quella inarrivabile caratteristica che è la Zoffoli, un cantante dalla voce simpatica ed estesa, ed un attore molto disinvolto, diede giusto risalto alla parte di *Freddy*.

Più felice nel canto che nella prosa (tutti del resto in questo difettano) il Reni (*Hans*) dovrebbe in dizione anche cantando) apparve il Reni (*Hans*); comico geniale si confermò l'Orlandi (*Dick*).

Assai bene anche il Checchi (*John Conder*) ed il Musoi (*Tom Conder*).

Tutti furono assai applauditi a scena aperta e ad ogni fine di atto: del che va data grande parte di lode a Ciro Scognamiglio, ed alla sua impareggiabile attività.

Buona l'orchestra diretta dal m. Gemme, al quale deve però raccomandarsi un poco più di colore e di calore, e minori rumorosità orchestrali negli accompagnamenti.

Discreta le masse corali.

Stasera replica. r. a.

ANFISSA DI L. Andreyeff al « Nazionale ».

Vittoria molto contrastata, ma appunto per ciò più degna di nota, riportò ieri sera *Anfissa*, il dramma in quattro atti di Leonida Andreyeff. Sievro di qualsiasi convenzionalismo scenico, questo lavoro ci presenta con una crudezza a volte eccessiva, ma sempre sincera ed efficace, un aspetto della società russa.

La crudezza delle tinte, certe brusche movenze passionali, troppo in antitesi col nostro modo di sentire dovevan suscitare e suscitarono infatti a quando a quando negli spettatori degli scatti quasi di protesta. Ma il dramma finì per trionfare: e se non convinse il pubblico, lo avvinse e gli s'impose per l'evidenza scultoria di certe scene, per il soffio tragico che pervade i personaggi. E gli applausi scoppiarono alla fine di ogni atto.

A mettere in rilievo i pregi di questo lavoro contribuì l'interpretazione, che fu superiore ad ogni elogio da parte della Gramatica e dell'Orlandini ottima da parte della Pavani, della Sanipoli, del Capodaglio, del Mina e degli altri tutti.

Stasera l'attesa esumazione della commedia di Lope De Vega: *La Nina boba* (La bimba sciocca).

Morte di un illustre pittore.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

■ **Torino,** 15, 1.50 E' morto il pittore Avondo. Egli ha lasciato il Municipio di Torino erede universale: ha destinato Lire duecentomila. Come fondo per l'acquisto di opere d'arte alle Esposizioni promosse dalla Società di Belle Arti di Torino.

L'illustre artista ha poi donato al Governo i mobili arricchi contenuti nel castello d'Issogne, che già aveva assegnato allo Stato alla sua morte.

SPORTS

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(*Servizio particolare del « Popolo Romano*»)

Monte Carlo 14 (Giudre). — La gara per il premio di Bean Soleil (*handicap* - 2000 franchi), favorita da una bella giornata piena di sole, riunì 22 tiratori.

1. 2. e 3. divisi fra i sigg. barone A. de Traversay, conte T. de Gramedo e conte T. Czernin, i quali rispettivamente a metri 26 ½, 27 e 24 ½, ucciserocia-scuna 8 piccioni tirando 9 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai sigg. Saxvedre, Boselli, Des Chaux e conte T. Czernin.

Oggi 14 alle ore 1 precise, Premio della Côte d'Azur ((serie) 5000 franchi oltre ad una entrata di 100 franchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 15 Dicembre 1910 — S. Niceto v.

Leva 3 sole alle 7.31 m. — **Tramonta alle 4.37 s.**
Leva la luna alle 5.5 s. — **Tramonta alle 4.51 m.**
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Dicembre 1910 — alle ore 18

in Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburo.	3.0	nevica	Nizza	8.3	¼ copr.
Ambargo	7.2	coperto	Zurigo	2.8	¼ copr.
Vienna	6.8	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	7.8	nebbioso	Malta	17.2	coperto
Parigi	7.5	sereno	Atene	12.6	¼ copr.

in Italia

CITTÀ	Temp. centic.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: massi.	mini.
Genova	10.8	coperto	calmo	13.8	10.2
Torino	5.4	coperto	—	7.6	4.7
Milano	8.2	coperto	—	9.8	7.2
Venezia	9.8	nebbioso	calmo	11.2	8.4
Bologna	8.3	coperto	—	8.7	7.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	piovoso	mosso	10.8	9.3
Urbino	9.8	coperto	—	12.0	9.8
Firenze	11.6	coperto	—	13.2	10.2
Bari	14.4	coperto	calmo	16.8	12.0
Napoli	14.9	coperto	legg. mosso	16.0	12.8
Caggiano	—	—	—	—	—
Potenza	6.8	nebbioso	—	15.0	4.8
Palermo	13.1	coperto	legg. mosso	16.5	11.6
Messina	16.6	coperto	legg. mosso	18.2	15.1
Cagliari	17.0	1/4 coperto	legg. mosso	18.0	5.8

Probabilità venti moderati tra Sud e ponente all'estremo Sud e Sicilia, deboli o moderati altrove; cielo variabilmente nuvoloso con poche pioggie sparse; lotta e alta Temperatura mesi e alquanto sgitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al zero. L'altezza della stazione è di 49.60 Barometro a mezzodì 758.3. Termometro centigrado massima 17.7 minima 10.4.

Umidità relativa 57 assoluta 8.68. Vento a mezzodì Stato del cielo: coperto.

Indovinello.

Eccomina son tempio,
Maschio son erba.

Spiegazione del passatempo precedente
FAB - MA - CI - STA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 10 DICEMBRE 1910.

Pompei Ernesto gassista con Fontana Assunta
Stella Giuseppe pastaio con Montacchini Velia
Perin Francesco macellaio RR. CC. con Bacchi Candida.
Carola Giovanni tramviere con Cavallari Adele
Bronsi Giuseppe agente commerciale con Ciocca Letizia
Sbereola Giovanni manovale con Pizzelli Anna
Guidilli Luciano impiegato con Rinaldi Elia
Cafarri Giuseppe vigile con Martini Fernanda
Oddi Filippo infermiere con Mazzetti Beatrice
Mari Mario vigile con Reali Delia
Di Calisto Giulio pizzicagnolo con Tascavalle Fulgenza
Armati Guido vignarolo con Vieini Marina
Marinucci Crist

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sed. del 14 dicembre - Pres. **Manfredi** - *Ore 16*

Maraghiano, presenta la relazione sul riordinamento delle scuole italiane all'estero.

Bilancio degli Esteri

De Sonnaz, si occupa per prima cosa delle scuole italiane all'estero, alle quali in gran parte si deve se il sentimento di italianità è mantenuto vivo nelle nostre colonie, e raccomanda il personale ad esse addetto.

Crede necessario l'aumento dei Consolati ed il miglioramento delle loro condizioni; confida che il Ministero studierà una larga riforma del servizio consolare.

Constata, concludendo la continuità della politica estera italiana, la quale (mercè) fede alle sue alleanze ed amicizie accresce il prestigio dell'Italia all'Estero.

Foà, nota che da tempo gli italiani desiderano che la loro lingua sia riconosciuta tra quelle ufficiali mente adottate nei Congressi internazionali; in un Congresso a Parigi egli si adoperò a tale scopo. ma gli fu risposto che ciò era contrario agli usi diplomatici. Prega il ministro di favorirgli chiarimenti.

Vigoni Giuseppe, rileva che oggi si costituiscono qua e là importanti centri di emigrazione, i quali richiedono consolati speciali. Cita per esempio la colonia di 30 mila italiani, che si è costituita nel bacino minerario della Mosella. .

Anche in America abbiamo numerose colonie lontane dal console, il quale non ha i mezzi necessari per visitarle e proteggerle.

Crede utile l'istituzione di Consolati vaganti che rimangano in un dato luogo, finchè vi sia la colonia quivi raccolta per ragioni di lavoro, per passare poi altrove secondo i bisogni.

E' pure d'avviso che sarebbe vantaggioso dare alle nostre rappresentanze consolari un maggior carattere commerciale ed una maggiore libertà d'azione.

Raccomanda in modo speciale le scuole italiane in America. Il Ministero degli esteri fa sacrifici per le scuole in Oriente , ma non ha mai pensato a quelle d'America dove abbiamo milioni di emigrati che noi abbiamo il dovere di far rimanere italiani.

In ordine alla questione coloniale non dubita che l'on. Di San Giuliano, il quale ha sempre stadiato con amore il problema, voglia fare opera perchè il paese colpiti di quella vita coloniale, onde palpitano le altre nazioni che si sono accaparrate gli sbocchi per dare sfogo alla esuberanza della loro produzione ed hanno fatto convenzioni favorevoli per lo sfruttamento delle colonie.

Se l'Italia continuasse nella via finora seguita, trovebbe sbarrate tutte le porte. Riconosce che l'iniziativa privata è scarsa, ma, siccome l'iniziativa privata è ma questione di previdenza, è necessario che il Governo la favorisca laddove sorge, e la crei laddove manca.

La produzione del cotone nella Eritrea è stata eccellente e la società ha fatto opera di pace inducendo le tribù nomadi a prendere stabile sede ed avvicinando tra loro tribù nemiche. Ma la produzione non può arrivare alla costa per difetto di mezzi di trasporto.

Occorre la pronta costruzione di una ferrovia per sviluppare la coltivazione del cotone in Eritrea e da lode al Ministro che su favorevole al progetto.

E tornando alla ferrovia in Eritrea, si augura che sia presto un fatto compiuto perchè essa non solo è necessaria al trasporto della produzione del cotone ma riuscirà anche utilissima dal lato politico.

E' necessario che una politica coloniale continuativa promuova tutto lo sviluppo di cui sono capaci le nostre colonie.

E parla dei confini del Benadir. Ricorda che quando si fece la pace con Menelik, questi stabilì i confini della Somalia, ma nel 1906 la questione risorse a proposito della morte di Bongiovanni e Molinari. - Menelik ha condisceso a lasciarci Lugh e il territorio del Giuba settentrionale. Il confine era tracciato da una linea pressochè parallela alla costa da Dolo al Uebi Scebeli circa 180 miglia dal mare.

Ora dalle dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati dall'on. Chiesi rilevano che il Governo intenda procedere alla occupazione della colonia prima fino al Uebi Scebeli poi fino a Scidle. Nonchè a Scidle siamo a 180 chilometri dalla costa e non già a 180 miglia. E qui sorge un conflitto geografico tra noi che stabiliremmo il confine a 180 chilometri dalla costa, mentre le carte pubblicate da inglesi e tedeschi segnano il confine a 180 miglia. Si tratta di una differenza dai 30 ai 60.000 chilometri quadrati di territorio che ha grande importanza strategica e che potrebbe anche esser messo in valore.

Chiede quali istruzioni il ministro abbia dato al capitano Citerni che si è recato in colonia per risolvere questa controversia.

Vorrebbe che la Consulta fosse un faro luminoso al quale guardassero con fiducia e con orgoglio tutti gli italiani residenti all'estero (*approvazioni vivissime*).

Astengo aderisce alle raccomandazioni del sen. Vigoni di avecchiare il personale consolare e miglorarne le condizioni, aggiungendo che è necessario anche liberarlo dai dissensi (*denissimo*).

Vuol: e dagli incapaci.

Astengo cita il fatto di un console, il quale si è appropriato di mila lire a lui affidate per essere spedite, ed ora gira impunemente per le vie di Roma.

Pierantoni, ricorda che per la riforma della legge consolare si fecero studi fin dal 1882. Una commissione redasse il progetto che, presentato al Parlamento, per cambiamento dei ministri non è stato discusso. Ora ha avuto notizia che un'altra commissione attende al lavoro per tale riforma, che si augura possa essere subito attuata.

Le colonizzazioni per lo sfruttamento delle terre hanno bisogno di due fattori: una civiltà adulta e il capitale; ma nota che le condizioni dell'Italia e della politica europea non permisero all'Italia di fare la concorrenza ai paesi che da tempo si sono dati alla colonizzazione.

Mette in confronto le condizioni dell'Eritrea con quelle del Benadir e della Somalia per dimostrare quanto sia difficile la colonizzazione in queste due colonie.

Si associa alla raccomandazione del sen. Foà che voglia il Governo proteggere efficacemente l'uso della lingua italiana, ma d'altra parte è opportuno che i giovani imparino le lingue estere.

Conchiude domandando al Ministro di presentare i documenti, che si riferiscono alla seconda Conferenza dell'Aja ed alla codificazione del diritto marittimo.

Il discorso del Ministro.

Di San Giuliano rivolge un ringraziamento agli oratori che parteciparono alla presente discussione hanno con competenza toccato argomenti di vitale interesse per il nostro paese.

Al sen .Astengo il quale ha parlato di un console che si sarebbe reso responsabile di un grave reato, risponde che quel console è stato destituito e deferito all'autorità giudiziaria (*bene.*)

Secondo il desiderio espresso dal sen. Pierantoni spera di poter presentare tra breve al Parlamento i documenti relativi alla Conferenza di diritto marittimo, tenuta in Londra nel 1908-09.

Ai sen. Foà e Pierantoni dice che il Governo francese ha stabilito per massi ma che nei Congressi che si tengono sotto i suoi auspici sia ammessa la lingua ufficiale sia la francese e che le altre abbiano uguaglianza di trattamento.

Con telegramma del 9 corrente il R. Incaricato di affari a Parigi riferisce che se il sen. Foà avesse sollevato l'incidente al momento opportuno al Congresso per il tramite della R. Ambasciata, il Governo francese gli avrebbe dato piena soddisfazione.

Viene alle scuole italiane all'estero ed osserva che è già stata presentata al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge già approvato dalla Camera dei deputati, che aumenta di lire 120000 all'anno gli stanziamenti in favore delle nostre scuole di Stato e prega il Senato di discute e il più presto dando così una novella prova di du ia e d'incoraggiamento ai valorosi nostri inse na ti sparsi per tutto il bacino del Mediterraneo.

Le nostre scuole in America, delle quali ha parlato il sen. Vigoni, hanno nel bilancio nell'emigrazione una stanziamento di L. 250000, che aveva intenzione di raddoppiare; ma le spese straordinarie contro il colera lo costrinsero ad accontentarsi di portare quello stanziamento a L. 400.000.

Riconosce pur troppo esatto quanto ha detto il sen. Pierantoni che cioè la seconda generazione degl'italiani residenti in America finisce per dimenticare la madre patria.

Ma di questo fatto doloroso potremo limitare gli effetti estendendo la tutela consolare, dando maggiori sussidi alle nostre scuole nelle Americhe, combattendo la piaga dell'analfabetismo e facilitando il risequisto de a cittadinanza, per cui rinnova a pregherà di sollecita discussione del disegno di legge presentato dall'on. Scialoia.

Nella discussione di questo bilancio alla Camera e nella esposizione finanziaria, fu espressa l'intenzione del Governo di provvedere più efficacemente alla tutela dei nostri emigranti e dei nostri interessi all'estero e un primo passo fu fatto col progetto di bilancio 1911-12 che istituisce nuovi consolati nei paesi dove in maggior numero si dirige la nostra emigrazione.

Le dichiarazioni del Governo si contennero in termini generali perchè non erano stati ancora concordati i provvedimenti dei provvedimenti da proporre al Parlamento. Oggi sono stati concordati e durante le vacanze, saranno concordate altresì le modalità.

Confida pertanto di presentare al Parlamento alla ripertura proposte concrete, per:

1) estendere ed intensificare la tutela dei nostri emigranti e dei nostri interessi d'ogni ordine all'estero;

2) migliorare le condizioni economiche del personale diplomatico e consolare che rende, con intelligente e patriottico zelo in mezzo a non lievi difficoltà, notevoli servigi, e merita tutta la fiducia e la simpatia del Governo, del Parlamento e del Paese.

A questi provvedimenti si coordinano gli studi fatti da autorevoli commissioni per la riforma del nostro ordinamento consolare, studi e proposte che implicano notevoli aumenti e maggiori spese.

Si riserva di esaminare quali di tali proposte possano rientrare nel disegno di legge che il Governo confida di presentare al Parlamento dopo le vacanze e se alcune di quelle proposte non possano essere attuate, con maggior prontezza dal Governo senza bisogno di presentarle al Parlamento.

Fiassevrare al sen. Pierantoni che il problema della emigrazione potrà essere trattato a fondo quando sarà presentato al Senato il relativo bilancio.

Circa il desiderio espresso dal sen. Vigoni che sia svecchiata l'organizzazione consolare, ha già risposto quanto ad accelerare la carriera dei più giovani fa notare che egli in pochi mesi di Governo hafatto 43 promozioni eparecchie collocazioni a riposo.

Nil fatto che estranei siano stati nominati ed ammessi alla carriera consolare, nota che tali casi sono stati rarissimi, e volta per volta i suoi predecessori agirono col concorso di gravi ragioni. L'oratore dal canto suo non ha fatto alcuna di tali nomine. Trova giusta l'osservazione del sen. Vigoni che sia bene specializzare i nostri consoli, secondo le diverse regioni del mondo in cui debbono operare.

Vagheggiò appena assunto al Governo di tradurre in atto questa ripartizione geografica e on dispera di riuscirvi sebbene abbia incontrato molte difficoltà.

Ai sen. Pierantoni e Vigoni che hanno accennato alle necessità che l'azione pelitica del Governo favorisca l'attività economica del Paese, risponde di essere convinto che questo sia uno dei compiti principali del Governo, ma fa notare che l'opera di questo può soprattutto essere integratrice dell'iniziativa privata.

Per ciò che riguarda il settlement di Tien-Tsin non crede che esso possa prosperare se rimarrà isolato tutto l'ambiente economico. da cui dovrebbe trarre la vita, se cioè non si ravviveranno le relazioni commerciali tra l'Italia e la Cina.

Ebbe cura di eliminare la difficoltà insorta per quel settlement, che cioè ogni vendita o concessione dovesse andare subordinata alle sanzione parlamentare come già i suoi predecessori avevano eliminata l'altra difficoltà che per ogni concessione o vendita occorresse l'approvazione del Parlamento.

Affinchè possano aver luogo le concessioni è però indispensabile un quel settlement un lavoro di bonifica. di fognatura e di sistemazione stradale; è all'uopo in corso la pratica col Ministero del Tesoro per autorizzare la Cassa DD.PP. a fare al settlement un mutuo di lire 400 mila.

Tratta dopo ciò l'importante questione dei nostri possedimenti diretti. Al sen. Pierantoni il quale insiste nell'esprimere il suo scetticismo circa lo sviluppo delle colonie osserva che dobbiamo avvisare a tutti i mezzi opportuni per ritrarre dalle nostre colonie i maggiori possibili benefici.

Dice poi per la Colonia Eritrea il programma del Governo è in seguente:

costruire la ferrovia Asmara-Keren; per la quale sarà presentato un disegno di legge. probabilmente prima che il Parlamento prenda le sue vacanze;

facilitare l'istituzione di una Banca, concedendole anche ove occorra il servizio di tesoreria;

accordare franchigie e riduzioni di dazi doganali per i quali è già stato presentato un disegno di legge alla Camera dei deputati;

Quanto alla Somalia, rileva che è già stato presentato e il disegno di legge per l'abolizione del dazio di entrata sui cotoni.

Tutto il programma poi, tra cui l'importante questione della occupazione della linea Lugh-Revai .. Bur-Arab Scidle è ora oggetto di scambi di idee col governatore venuto in Roma.

Avviandosi a finire, esprime un ringraziamento a tutti gli oratori per le cortesi parole rivoltegli ,ed alla Commissione di Finanza, alla quale è grato della fiducia che in lui ha dichiarato di riporre.

Al sen. De Sonnaz ha rilevato che ormai la politica estera italiana è assodata su basi granitiche e che il suo indirizzo fondamentale presenta quella continuità che è necessario mantenere la fiducia generale dell'Europa.

Osserva che tutti gli oratori che hanno parlato in Senato per il fatto stesso di non avere accennato a questo punto hanno confermato che la costanza del nostro indirizzo di politica estera è ormai fuori discussione, è ormai penetrata nella coscienza nazionale.

Conclude che questo è un fatto notevole che sarà apprezzato all'estero al suo giusto valore; e perciò con animo lieto come Ministro, come italiano e come senatore, constata che nella odierna discussione l'alto Consesso ha contribuito una volta di più a rafforzare la fiducia dell'Europa nel nostro paese come conseguenza di pace di equilibrio e di progresso (*applausi generali*).

***

Dopo brevi parole del sen. Vigoni Giuseppe e Pierantoni ha la parola il relatore.

Biaserna. — La Commissione di Finanza ha svolto alcuni argomenti che a suo avviso meritavano di essere trattati. Dopo il discorso del Ministro, egli deve constatare che tutti i quesiti ebbero data soddisfacente risposta, e ne ringrazia l'on. Di San Giuliano, come ringrazia gli oratori, che hanno fatto cortesi riferimenti alla relazione.

Di San Giuliano (Esteri) Ringrazia il relatore della Com-missione di Finanze delle parole gentili che nuovamente ha creduto rivolgergli. Sul caso Maiorana, a cui ha accennato il sen. Pierantoni deve dare alcune spiegazioni. Tutti i quesiti fatti dal quali si compone l'Unione Americana 2 hanno avuto risposta, tranne quella la quale non si deve corrispondere indennità per infortuni sul lavoro, quando gli eredi risiedano all'estero. Uno di questi è la Pennsylvania che rifiutò l'indennità alla vedova del Maiorana, e quando questa adì il tribunale la suprema corte federale diè ragione alla Compagnia.

Il Governo italiano propose agli Stati Uniti un arbitrato, ma questi lo rifiutarono dicendo che non poteva essere messo i dubbio un responso della corte federale ed aggiunsero che avrebbero fatto vive pratiche presso i tre Stati per indurli a riformare la loro legislazione.

La risposta degli Stati Uniti è oggetto di studio da parte del Ministero degli Esteri, specialmente sotto l'aspetto giuridico ed egli si augura che si possa giungere ad una soluzione che risponda ai principi di equità ed ai sentimenti reciproci di amicizia che legano l'Italia e gli Stati Uniti d'America (*approvazioni*).

Presidente, dichiara chiusa la discussione generale e rinvia a domani alla discussione dei capitoli.

Votazioni segrete

Presidente proclama il risultato della votazione segreta sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia:

Votanti 124 - Favorevoli 106 - Contrari 18.

La seduta è tolta alle ore 17.50.

Domani seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

SEDUTA DEL MATTINO

14 dicembre - Vice Presid. *Finocchiaro-A.* - ore 10

Casse provinciali di credito agrario.

Salandra (*rel. maggioranza*) definisce artificiosa e immeritata l'amarita agitazione contro il disegno di legge; agitazione che si fonda sul timore di un assorbimento futuro delle casse autonome della Basilicata e della Calabria.

Esclude che il timore abbia qualsiasi fondamento. Il disegno di legge si propone di esperimentare un nuovo sistema di gestione per le Casse provinciali agrarie, senza insidiare altri istituti che hanno origine e finalità sostanzialmente diversi.

Secondo la legge che le istituiva le Casse provinciali sono incompetenti alla funzione del credito agrario, e devono limitarsi a fornire ai piccoli agricoltori i mezzi per provvedere al normale esercizio dell'azienda.

La legge del 1906 ha stabilito la dipendenza delle Casse provinciali dai Banchi meridionali; quella del 1909 tentò di rompere questa dipendenza prevedendo per le Casse un capitale iniziale di sei milioni, col reddito del quale si sarebbe provveduto appena alle spese amministrative.

Il presente disegno di legge mira a conservare alle Casse provinciali il loro vero carattere di istituti di piccole sovvenzioni ai contadini, fine che può raggiungersi più facilmente affidandone la gestione ai banchi meridionali, nella speranza che sorga una vera e forte organizzazione di credito agrario nel Mezzogiorno.

E' persuso che il Banco di Napoli adempirà bene alla funzione che il disegno di legge gli affida. In ogni modo vi sarà sempre modo di correggerne difetti e di colmare le lacune che l'esperienza dovesse rilevare.

Esclude che il disegno di legge sopprima l'autonomia delle casse provinciali, e prega la Camera di approvarlo con piena fiducia. (*Vive acclamazioni*)

Raineri (*agricoltura*) e **Salandra** (*rel.*), scostanzo il primo ordine del giorno dell'onorevole Scorciarini Coppola. (*E' approvato*).

Scorciarini-Coppola, ringrazia e ritira il secondo.

Pietravalle all'art. 1° contesta le conclusioni dell'on. Salandra sulla costituzione del capitale delle casse agrarie; conferma la sua sfiducia nell'azione del Banco di Napoli.

Luzzatti (*Pres. del Cons.*), lei non conosce uomini e cose.

Pietravalle conclude pregando la Camera di respingere il disegno di legge.

Luzzatti (*pres. del Consiglio*), il Banco di Napoli sotto la direzione austera e sapiente di Nicola Miraglia ha potuto ricorgere all'aiuto spontaneo. E' assurdo supporre nel Banco di Napoli e nel suo direttore il proposito di ostacolare il credito agrario nel Mezzogiorno.

Può ammettere che nell'esercizio di questa funzione il Banco di Napoli abbia avuto in passato, qualche deficienza: ma dipese da circostanze estranee alla volontà del Banco di Napoli e dall' obbligo del suo direttore di difendere energicamente il capitale dell'istituto. (*Vive approvazioni*).

Eliminate queste condizioni di fatto, il Banco di Napoli saprà bene adempiere alla funzione che il Parlamento gli affida. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Colonna Di Cesaro' presenta due emendamenti di forma che Governo e Commissione accettano.

A preghiera del Presidente del Consiglio e della Commissione, **Scorciarini-Coppola**, ritira due emendamenti.

Libertini, P.all'art. 2, raccomanda che nelle Commissioni di sconto siano chiamati i rappresentanti degli enti intermediari.

Raineri, (*agricoltura*) accetta la raccomandazione.

Colonna di Cesarò, propone un emendamento esplicativo, che il governo accetta; come accettaanche un aggiunta dell'on. Libertini, che determina la misura massima dei Mutui.

Con breve discussione e con qualche emendamento non sostanziale si approvano successivamente gli articoli del disegno di legge.

Salandra, (*rel.*) propone un articolo aggiuntivo nel senso che l'interesse da corrispondersi sulle anticipazioni alla Cassa dei Depositi e Prestiti sia ridotto al 3.50 per cento.

Luzzatti. (*Pres. del Cons.*) consente.

Pietravalle, (*rel. minoranza*), non approva la proposta, che gioverà soltanto al Banco di Napoli e sarà dannosa alla Cassa depositi e prestiti.

Luzzatti, (*Pres. del Cons.*) assicura che il Governo non mancherà di tener conto dei dubbi e delle critiche dell'on. Pietravalle.

Monti, presenta la relazione sul disegno di legge per l'albo degli ingegneri e architetti.

Le seduta è tolta alle 12.30.

SEDUTA DEL POMERIGGIO

Seduta del 14 dicem. - Pres. *Marcora* - ore 14.40

Essendo terminata dopo mezzogiorno la seduta antimeridiana, quella del pomeriggio è aperta con ritardo alle 14.40.

Nella Camera si nota un insolito movimento; specialmente affollati sono i settori d'estrema, essendo annunziato per oggi il discorso del ministro della istruzione on. Credaro, radicale e perciò appartenente all'estrema sinistra.

Le condizioni dei sottufficiali.

Mirabelli, (*guerra*) chiede di rispondere d'urgenza alla interrogazione presentata l'altra sera dall'on. Vincenzo Carboni per sapere « se non creda giunto il momento opportuno per assestare le condizioni dei sottufficiali dell'esercito ».

Parecchi giornali — egli dice — hanno pubblicato notizie di riunioni di sottufficiali i quali vorrebbero iniziare un'agitazione per conseguire miglioramenti nella loro carriera.

Le autorità militari. alle quali incombe l'alto dovere di mantenere salda e rispettata la disciplina, hanno riferito che le notizie dei giornali sono insussistenti, e queste assicurazioni rinsaldano la fiducia che il Ministero ha nella correttezza e nell'esempio alla disciplina per parte della maggioranza dei sottufficiali, dei quali soltanto pochi trasvisti, meritevoli del biasimo di tutti gli onesti soldati, saranno fatte gli autori delle false notizie propalate o dei fatti addebitati a tutti i sottufficiali.

Ad ogni modo, qualunque manifestazione d'indisciplina, sia essa provocata da pochi cattivi o da molti mancanti al loro sacro dovere, troverà sempre da parte del Ministero una pronta, energica ed esemplare repressione, affinchè il mal seme gettato tra migliaia di giovani da infedeli od incoscienti soldati, riunitisi in segreto e comunicanti la loro biasimevole decisione sotto l'anonimo, non abbia a propagarsi e recare offesa e danno all'esercito. (*approvazioni vive*).

Ciò premesso, posso assicurare l'on. Carboni che è già ultimato un progetto di legge che porta modificazioni e miglioramenti al reclutamento, alla carriera ed alla formazione dei sottufficiali, progetto che, affrontando un problema di non facile soluzione, ha chiesto un certo tempo ed una grande ponderazione, ma debbo nello stesso tempo dichiarare che il Governo non si indurrebbe a presentare alla Camera il progetto sotto la pressione di agitazioni vere o create artificiosamente da malevoli, agitazioni, che, mentre colpisco no l'esercito nella sua più sacra dote, nella disciplina, non servono certamente a disporre gli animi in favore della classe dei sottufficiali (*benissimo, bravo*).

Carboni Vincenzo, riconosce la necessità che sia mantenuto lo spirito di disciplina che è elemento essenziale di forza e di coesione dell'esercito, e non ne ha dubbio.

Confida poi che siano per essere migliorate le condizioni dei sottufficiali, anche per far sì che molti siano i giovani valorosi attratti a scegliere tale carriera. (*approvazioni*).

I calamai per il palazzo di Giustizia

Guarracino, (*giustizia*) ad una interrogazione dell'on. Merlani, circa la notizia di una spesa ingentissima per i calamai del nuovo palazzo di giustizia in Roma, dichiara che la notizia è insussistente.

Gallino, (*finanze*) si associa.

Merlani, afferma che realmente si era pensato di ordinare calamai artistici del valore di molte migliaia di lire. Fortunatamente ne è rimasto traccia. Frattanto al palazzo di giustizia non vi sono calamai di nessuna specie. (*Ilarità*).

E' questo uno dei tanti inconvenienti del palazzo di Giustizia che ogni giorno più si dimostra inadatto al fine per cui fu costruito. (*Si ride — Commenti*).

Guarracino, (*giustizia*) dichiara che la notizia che è oggetto dell'interrogazione non solo non è esatta, ma non lo fu mai; poichè la Commissione per l'arredamento del Palazzo di giustizia respinse sino dal-l'inizio un progetto per la fornitura di calamai artistici, che avrebbe importato un onere di circa 10. m. l.

Per una strada interprovinciale

Mirabelli (*guerra*), ad analoga interrogazione dell'on. Fiamberti risponde che l'autorità militare non insisterà nel mantenere il veto per il tronco Martinello Bevarino della strada interprovinciale di Val di Vara.

Fiamberti, è soddisfatto.

Sulla legge argentina contro i sovversivi.

Di Scalea, (*esteri*) all'on. Canepa che chiede quali effetti possano derivare alla emigrazione ed al commercio italiano dalla legge emanata alla Repubblica Argentina contro i sovversivi,premesso che quella legge vieta la libertà di riunione nei porti dell'Argentina, agli espulsi, agli anarchici, ai pregiudicati, soggiunge avere il nostro Ministero plenipotenziario avuto istruzione di invigilare per mezzo dei consoli affinchè la legge non abbia ad essere applicata in modo vessatorio pei nostri concittadini.

Ed infatti all'infuori dello sfratto di alcuni anarchici nessun provvedimento fu preso dal Governo argentino in base a quella legge, a carico di emigrati italiani.

Il regolamento per la esecuzione di quella legge riguarda esclusivamente la tutela dell'ordine pubblico interno, ed il Governo italiano non ha titolo, nè ragione di occuparsene.

Il Governo argentino mandò poi a Genova un commissario di polizia. Ma, per espresse dichiarazioni, è rimasto stabilito che le mansioni di quel funzionario non saranno maggiori nè diverse da quelle che ha il nostro commissario di polizia, incaricato di invigilare sulla nostra emigrazione al suo arrivo nell'Argentina.

Dichiara infine che tolto ormai lo stato d'assedio vi ha luogo a sperare che le condizioni dell'Argentina non abbiano a rendere ulteriormente necessarie misure eccezionali.

Ad ogni modo, il Governo italiano curerà sempre che nessun pregiudizio abbia a derivare dai provvedimenti di quel Governo alla nostra emigrazione e ai nostri concittadini colà residenti. (*Approvazioni*).

Canepa è soddisfatto di queste dichiarazioni ed esprime il voto che possa con quel paese concludersi presto un trattato per la tutela dei nostri lavoratori.

Contro le farine guaste.

Guarracino. (*giustizia*) rispondendo ad una interrogazione dell'on. Montemartini, dichiara che, essendosi accertato in Vigevano un notevole commercio di farine guaste, dannose alla salute, i responsabili sono stati denunziati al procuratore del Re e l'istruttoria penale è ora in corso.

Montemartini, è soddisfatto e ringrazia.

Per la idennità' temperanea agli impiegati di Firenze sul 1911.

Pavia, (*tesoro*). all'on. Rosadi. che raccomanda una speciale e temporanea indennità a favore degli impiegati dello Stato residenti in Firenze, durante le feste nazionali del 1911, dichiara che il Governo studia la questione nei riguardi degli impiegati residenti in Roma e Torino e lo studio sarà esteso anche agli impiegati residenti in Firenze.

Rosadi, confida che agli impiegati residenti in Firenze sarà fatto lo stesso trattamento di quelli residenti in Roma e Torino.

La ferrovia Spilimbergo - Gemona

De Seta (*LL. PP.*) rispondendo all'on. Ancona, espone le ragioni d'ordine tecnico e militare, per le quali non è possibile adottare pel terzo tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona il tracciato per Buia ed Osoppo.

Ancona, non è soddisfatto.

Leggi minori

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Regime delle tare per gli olii minerali, di resina e di catrame ammessi al dazio di L. 16 il quin.

Concessione di una pensione annua di L. 6000 alla vedova ed agli orfani minorenni di Giuseppe Cesare Abba.

Separazione dei Comuni di Casanova Lerone e di Vellega dal mandamento di Andora e loro aggregazione a quello di Albenga.

Votazioni.

Questi disegni di legge si votano subito a scrutinio segreto e contemporaneamente si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario nel Consiglio di assistenza e beneficenza.

Bilancio della P. Istruzione.

Podrecca. Censura l'ordinamento dei corsi e chiede se non sia il caso di portare alla scuola una radicale riforma che no faccia convergere tutta l'attività a quelle specifiche discipline, che formano la base scientifica dell'educazione moderna.

Raccomanda poi al ministro di invigilare sul procedimento delle accademie musicali, e particolarmente di quella di Napoli, e chiede una rigorosa inchiesta.

La legge sulla stampa e quella sui diritti d'autore fanno obbligo a tutti gli editori di depositare presso le rispettive biblioteche provinciali copia delle partiture originali delle opere musicali; confida che il Ministero richiamerà le Case editrici all'osservanza di tali leggi e propone in questo senso un ordine del giorno.

Lamenta infine che i canti popolari delle nostre varie regioni si vadano progressivamente perdendo, sostituiti dalla uniformità banale o scipite delle canzonette esotiche e raccomanda che si provveda a raccogliere, trascrivere e conservare quei canti nelle biblioteche nazionali quali elemento di cultura artistica e fonte di vita, freschi, perenne ispirazione per i compositori.

Fa voti infine che sorga in Roma pel concorso dello Stato, di Casa Reale, della provincia e del comune il grande teatro nazionale d'opera, così come esiste in tutte l'altre nazioni.

Il discorso del Ministro.

Credaro (Ministro della istruzione pubblica - *Segni d'attenzione*) Richiama anzitutto l'attenzione della Camera sul nuovo ordinamento dato al bilancio che, secondo un criterio rigorosamente razionale, comincia colle spese relative all'istruzione elementare per assurgere, attraverso le scuole medie, alle università ed ai servizi delle belle arti.

Lo stesso ordine seguirà rispondendo ai vari oratori.

Comincia dagli asili infantili, gloriosa creazione di Federico Froebel e di Fortunato Aporti, che nella nostra società industriale son chiamati a sostituire l'opera materna.

Questi asili, o giardini d'infanzia, devono essere istituti di educazione, ma non scuole elementari. In ciò convengono tutti i pedagogisti, a cominciare dal nostro Gabelli. Ed a questo concetto sono informate le legislazioni degli altri paesi.

Presso di noi invece, gli asili infantili, ancora sono considerati come istituti di beneficenza e dipendono dal Ministero dell'interno.

Il ministro si propone quindi di disciplinare per legge l'ordinamento pedagogico ed amministrativo degli asili e dei giardini d'infanzia. Ed, appena sia approvata la nuova legge sulla scuola elementare, presenterà il relativo disegno di legge, che regolerà anche lo stato giuridico del personale insegnante di questi istituti.

Una buona e vigorosa organizzazione ed un sano indirizzo alla educazione infantile compieranno anche a risolvere il grave problema della delinquenza dei minorenni.

Circa la scuola elementare, all'on. Comandini, che ei è fatto qui eco dei voti della classe magistrale, dichiara che le condizioni del Monte pensioni dei maestri non tali da destare l'ammirazione e l'emulazione degli stranieri.

Di ciò il merito spetta in gran parte agli insigni uomini, che vi sono proposti. (*Benissimo!*).

Nel prossimo anno il Monte pensioni presenterà il suo bilancio tecnico. Si vedrà allora quali miglioramenti si possono introdurre nel trattamento di pensione, soprattutto delle vedove e degli orfani.

L'Istituto nazionale per gli orfani degli insegnanti è ora amministrato da un commissario regio. E' stato chiamato a presiederlo l'on. Castani, il quale si propone di far sì che esso basti a tutti quanti gli orfani degli insegnanti italiani, mediante la istituzione di nuovi collegi nelle diverse regioni italiane.

La presente crisi magistrale richiama tutta l'attenzione del Governo. E' doloroso che oltre 800 scuole non possano funzionare per difetto di insegnanti, e oltre 3000 sieno affidate a persone sfornite di regolare patente. (*Commenti*).

Si tratta di scuole appartenenti in massima parte alle altre regioni alpine.

E vi è, inoltre, il fatto molto grave che il numero dei licenziati dello scuole normali va annualmente diminuendo.

Confida che la nuova legge, col creare nuove scuole e molte borse di studio, rimedierà a tale inconveniente.

Il ministro si riserva di presentare proposte speciali dirette a combattere la crisi magistrale abilitando al magistero, con un anno od un biennio di insegnamento pedagogico e di tirocinio, i licenziati dai ginnasi.

Circa la funzione educativa della scuola popolare conviene pienamente con quanto ebbe a dire l'on. Pietro Chiesa. La scuola elementare, la quale non sia improntata alla educazione del sentimento patriottico e civile, fallisce al suo scopo essenziale. (*Approvazioni*).

Trova giuste le critiche mosse dell'on. Chiesa contro certi libri scolastici nei quali si diffondono sentimentalismi tinciali. E si propone di riordinare questa materia dei libri di testo, per guisa che i libri falsi e cattivi siano per sempre esclusi dalle nostre scuole. (*Approvazioni*).

Sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari (*Segni di viva attenzione*) si limita a dichiarare che l'esperienza fatta non è sufficiente, perchè si possano modificare le disposizioni vigenti che perciò il ministro non può che rispettare e curare che siano rispettate. (*Commenti*).

Quanto alle questioni speciali sollevate relativamente al comune di Milano, il provvedimento del ministro ha seguito esattamente il parere espresso dalla Commissione consultiva.

Ora la Commissione ,ad unanimità, ritenne che l'insegnamento religioso debba essere impartito nelle ore fuori orario, e che tale insegnamento non debba essere impartito nelle classi quinte e seste; ed a maggioranza opinò che il comune non possa richiedere ai parenti, per mezzo di appositi moduli, sevegliano pel loro figliuoli l'insegnamento religioso.

Analogamente aveva deciso il precedente Ministro su ricorsi di altri Comuni.

Aggiunge poi che per non turbare l'andamento didattico della scuola, emanò i suoi provvedimenti alla fine dell'anno scolastico. Tutto ciò vale a dimostrare che in questa questione il Ministro si è ispirato unicamente ai criteri dei corpi consulenti ed alle esigenze della scuola (*Approvazioni—commenti*).

Se poi risulterà che le disposizioni vigenti in questa materia siano inapplicabili, il Parlamento sarà nuovamente chiamato a discutere e decidere la importante questione. (*commenti*).

Fra tutti i problemi, che sono innanzi al Ministero dell'istruzione, il più arduo è quello della scuola media.

Dell'indirizzo attuale della scuola media sono tutti malcontenti: famiglie, scolari, professori, capi d'istituto: tutti vi muovono reciproche doglianze e tutti si dolgono del Ministro (*Si ride*).

Il vero è che la colpa è degli uomini e dei tempi: è di quello spirito di indisciplina, che purtroppo è caratteristica della gioventù del nostro paese. Quale il rimedio? Che ognuno nella sua sfera e per quanto lo riguarda, cominci a fare seriamente e tranquillamente il proprio dovere. (*Vive approvazioni*).

Intanto il Ministro assicura che si procederà con tutta fermezza alla epurazione del personale, per modo che non siano più meritate le censure che presentemente si muovono alla Minerva.

Aggiunge che il Ministero si propone di eliminare dall'insegnamento i pochi non idonei; ed all'uopo chiederà gli opportuni poteri, insieme coi fondi necessari, con apposito disegno di legge.

A questo punto l'on. Ministro risponde a varie speciali raccomandazioni.

Annuncia che per favorire i supplenti e gli ex incaricati si è elevato il limite di età ai concorsi.

Riconosce doversi migliorare la sorte dei professori di ginnasio inferiore, la cui condizione è inferiore a quella degli insegnanti delle scuole tecniche e complementari.

La questione è grave perchè riguarda dappresso le sorti della cultura classica, che è tanta parte dell'anima nazionale. (*Benissimo!*).

Crede che il problema possa risolversi, senza aggravio per l'erario, concentrando gli insegnamenti di materie affini (*Approvazioni*), sostituendo in generale alla insegnamento per materia l'insegnamento per classe che è anche di maggiore efficacia educativa. (*Approvazioni*).

Accenna pure all'idea di attingere i fondi necessari per migliorare gli stipendi da un rimaneggiamento delle tasse scolastiche; le quali sono in Italia notevolmente più basse che all'estero, dove l'istruzione che all'estero non è ammessa la esenzione dei giovani studiosi, ma soltanto di quelli privi di mezzi di fortuna. (*Approvazioni. Commenti. Il ministro riposa brevemente. Moltissimi deputati si congratulano con lui. Tra i deputati che vanno a congratularsi si notano gli on. Fradeletto, Rava, Schanzer, Borelli, Martini, Torre, Danco e Ghiaini*).

La seduta è sospesa.

Credaro, riprendendo il discorso segnala con vivo compiacimento un principio di risveglio nel campo della disciplina scolastica, ed encomia vivamente l'iniziativa della Associazione per la scuola in Milano che si propone di associare ed armonizzare l'opera della scuola con quella della famiglia.

Comprende che vi è chi vuole indugiare largamente alla vivacità infantile. Nè l'educazione deve spegnere la iniziative libere. Ma ciò non giustifica il disordine lo sciopero permanente.

Contro il disordine e gli scioperi il ministro ha creduto suo dovere di reagire fermamente. Così ha fatto per Messina, per Bologna. E così farà nell'avvenire. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Ricorda il detto di un grande pedagogista: una scuola senza disciplina è come un fiume senz'acqua.

Ma l'esempio della disciplina deve partire dai professori. E all'uopo il ministro ha cominciato con l'esercitare il massimo rigore nei congedi non giustificati da ragioni di assoluta necessità. (*Bene!*).

Afferma la necessità di una riforma anche nei metodi dell'insegnamento; perchè dal metodo dipende essenzialmente la funzione educativa della scuola. Anche in questo campo ravvisa e segnala un confortante risveglio.

Non può approvare il sistema pel quale la maggior parte dell'anno scolastico si consuma negli esami. (*Approvazioni*). Proporrà una riforma.

Ma la principale riforma consiste nella inesorabile eliminazione, specialmente nel ginnasio inferiore, degli inetti agli studi.

Qui la pietà è addirittura rovinosa.

Studierà se sia il caso di istituire alla fine così del ginnasio inferiore come del superiore una licenza, che abiliti a certi uffici, ma non apra la via agli studi superiori.

Annuncia che l'esperimento delle scuole normali miste ha fatto ottima prova e potrà essere esteso: (*approvazioni*).

Annuncia pure che ha disposto una ispezione igienica nelle scuole medie e nei convitti.

Si intratterrà sull'ordinamento dell'ispettorato: esprime la fiducia che la pratica e iminenti molti inconvenienti. Se questi risultassero troppo gravi ed inevitabili, si provvederà per legge.

Ai convitti-nazionali è assegnato uno speciale ispettore che fa già preside-rettore di tali convitti.

E' lieto intanto di dichiarare che l'esperimento fatto, mandando dei capitani ad impartire l'istruzione fisica, ha fatto prova eccellente.

All'on. Cirmeo promette che concederà premi ed incoraggiamenti ai benemeriti della mutua.ità scolastica.

Lia rigrazia poi per aver coraggiosamente riconosciuto che non tutto va male al Ministero dell'istruzione e che fra quei funzionari ve ne hanno degli ottimi.

Circa l'istruzione femminile, si è in gran parte provveduto coll'aprire alle fanciulle tutte le nostre scuole maschili. E nota a questo proposito che il sistema della coeducazione e delle scuole miste è fecondo di ottimi risultati.

All'on. Bocconi annuncia che nel riordinamento del Ministero sarà istituito un ufficio speciale per le scuole parreggiate. Fa riserve circa la possibilità di larghezze in sussidi per esse.

Si occuperà anche della meschina condizione dei custodi e bidelli.

Viene all'insegnamento superiore. Esso ha due obiettivi: la alta coltura scientifica e la preparazione all'insegnamento e alle professioni. Un paese che non promuove l'alta coltura scientifica manca al suo dovere verso la democrazia e verso la civiltà.

Alle critiche mosse qui e fuori di qui, dichiara che la massima parte degli appunti fatti non compiono degnamente il loro ufficio. Contro i pochi negligenti il ministro ha provveduto coi mezzi che sono in sua disposizione.

Riconosce che, specialmente in alcune Facoltà, convenga adottare un metodo più moderno, chiamando i giovani a spiegare un'opera attiva di collaborazione e di ricerca.

Incoraggerà all'uopo con ogni mezzo i cosidetti seminari per esercitazioni pratiche.

Circa la spinosa questione degli incarichi, che ha assunto speciale importanza dopo i recenti voti del Consiglio superiore dimostra in cifre statistiche che in Italia è già esuberante il numero dei professori ordinari e straordinari di cui fa professamente materie complementari.

Si comprende perciò che il Consiglio superiore abbia ridotto alla metà gli incarichi esistenti, ed abbia respinto quasi tutti gli incarichi nuovi.

Non può non encomiare la severità del Consiglio superiore. Sconosciuto il suo lavoro non è scevro di qualche svista.

Alcuni casi dovranno quindi esser riveduti in esame.

Dopo di che il ministro prenderà le sue deliberazioni.

Afferma con legittimo orgoglio che l'Università italiana tiene alto il prestigio scientifico del Paese, nonostante la deficienza di locali, di materiale, di mezzi finanziari e di personale di assistenza.

Le richieste sono moltissime; esse dovranno però esser ridotte nella misura del possibile che sono a disposizione del ministro; mezzi che potranno essere aumentati con lievi aumenti di tassa.

Comprende anche che alle spese dei laboratori debba esercitarsi un certo controllo; ma non ammette che uomini di scienza siano considerati alla pari di un qualunque impiegato ontabile. Si propone perciò di regolare questa materia con una legge sulla riforma dell'ordinamento amministrativo delle Università, che presenterà quanto prima.

All'on. Rosadi dà promessa che nei limiti dei mezzi disponibili e d'accordo con gli enti locali, provvederà alle esigenze dell'istituto di studi superiori di Firenze.

Circa l'Istituto Orientale di Napoli, del quale si è occupato l'on. Castani, dichiara che si era già rivolto al ministro degli esteri per accordarsi sulla riforma che l'on. Caetani ha caldeggiato.

Plaude ai professori, che, chiamati ad insegnare nella nuova università del Cairo hanno tenuto alto il decoro della nazione.

Studierà un disegno di legge perchè gli anni di insegnamento trascorsi nelle Università estere diventino utili per la pensione.

All'on. Podrecca che ha criticato l'ordinamento della scuola pedagogica risponde che egli avvisa di aumentare gli insegnamenti obbligatori vorrebbe diminuirli, aumentando invece quelli facoltativi per lasciare agli studenti la maggiore possibile libertà di scelta poichè la università deve insegnare e non esaminare.

Terminando la parte riguardante le università il ministro dichiara che si occuperà del riordinamento delle segretarie universitarie e dei desidererii quinquennale e si propone di sopprimere lo quinte classe dei segretari.

Si compiace infine come Ministro e come italiano dell'alto conto in cui è tenuto all'estero il nostro insegnamento universitario.

L'on. Podrecca ha infine invocato un incremento della coltura musicale. In questo campo il Governo è così consenziente con lui che mentre egli parlava il presidente del Consiglio diceva: — se la politica ci divide l'arte musicale ci unisce (*ilarità*).

Agli oratori che si sono occupati delle belle arti, riserva che la questione più grave è quella del miglioramento economico del personale. Gl'insegnanti degli istituti di belle arti e musicali sono tuttora rimunerati con stipendi irrisori.

Un'autorevole commissione ha già studiato la questione formulando proposte, che saranno tradotte sollecitamente in un disegno di legge.

Conviene colle sentte e saggie osservazioni dell'on. Podrecca. Annuncia che alcune delle sue idee già sono state tradotte in atto.

Altre saranno oggetto di attento studio. Aggiunge che costituirà un Consiglio superiore per l'arte musicale.

Ricorda le recenti leggi che hanno riordinato l'amministrazione delle belle arti, e afferma il dovere del Governo di rivolgere ogni cura ed ogni energia, alla tutela ed all'incremento del patrimonio artistico del paese.

Gli acquisti procedono bene. Il Ministero ha una disposizione un fondo non indifferente che potrà esser aumentato con qualche piccolo ricorso all tasse d'ingresso nei musei e nelle gallerie.

Riconosce invece la insufficienza dei fondi destinati alla conservazione del patrimonio artistico ed agli scavi.

I lavori di scavo che egli ritiene urgenti sarebbero i seguenti: Sistemazione dell'ara pacis; scavi di Ostia; ed isolamento delle navi romane dal lago di Nemi; sistemazione del Palatino per le quali una straniero un miratore di Roma ha offerto 150.000 lire.

Seguono scavi di quattro città etrusche che si ebbero recentissimamente: gli scavi di Pompei, di Ercolano, Cuma, Magna Grecia ecc ecc.

Però la esecuzione di un piano organico di scavi ed esplorazioni archeologiche porterebbe una spes complessiva di 8 milioni.

Ma, se gli scavi possono essere dilazionati, poichi i tesori che sono nascosti non si perdono, non emi grano, non possono essere egualmente dilazionati alcuni lavori urgenti di restauro.

Non può nascondere le pessime condizioni in cui si trovano alcuni dei nostri più preziosi e più ammirati monumenti. Il duomo di Pienza minaccia rovina — Il duomo di Spoleto e di Ancona hanno bisogno di importanti lavori; il castello di Lodovico il Moro di Ferrara è ancora in mano di privati e bisogna riscattarlo il caste lo. Monte, che è il più bel gioiello dei monumenti argenti ani è in pessime condizioni ed altri ancora Per questi lavori interdogabili occorre una spesa prevista in nove milioni, ed il Governo intende affrontare e risolvere sollecitamente tale questione per evitare a se stesso e al paese la responsabilità e la vergogna che ci deriverebbero di fronte al mondo civile a qualcuno di quei monumenti cadesse in rovina.

All'on. Lucifero, che ha censurato il congiungimento dei palazzi capitolini in Roma, dichiara che persone competenti hanno assicurato trattarsi di una opera meramente provvisoria, che non pregiudica alcuno degli edifici esistenti.

Lo stesso Consiglio superiore delle Belle Arti, contrario al congiungimento adottato, non si è opposto che il municipio di Roma ponesse mano a quest'opera provvisoria.

Ma passate le feste del 1911, tutto tornerà nello stato normale, perchè nè il Governo nè il Comune di Roma vorranno permettere che sia deturpato lo storico colle, donde le aquile romane mossero il volo trionfando per tutte le gesti il nome e la gloria di Roma. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi*).

Quasi tutti i deputati presenti vanno a congratularsi coll'oratore che è vivamente complimentato anche dai colleghi del Settimio e specialmente dal Presidente del Consiglio, on. Luzzatti.

Da molte parti si chiede che la seduta sia rinviata a domani, ma il presidente non è di questo parere e con che che scampanelatine ristabilisce il silenzio e dà la parola all'on. Pecoraro.

La maggior parte dei deputati esce dall'aula.

Pecoraro richiama l'attenzione del ministre sui poveri scrivani e sui capi bidelli che fanno lavoro provvedimenti atti a lenire la loro infelicità. (*approvazioni*).

Molte voci, chiusura chiusura.

Presidente mette ai voti la chiusura che è approvata.

La parola spetta al Relatore.

Manna chiede di poter parlare domani.

Presidente, rinvia in seguito alla discussione a domani, avvertendo che dopo il relatore debbono parlare undici deputati che hanno presentato ordini del giorno.

I risultati dello votazioni.

Presidente Comunica che la votazione di ballottaggio per la elezione di un rappresentante nel Consiglio di Beneficenza ha dato il seguente risultato: votanti 328. Montanti voti 178. De Gennaro 115. Schede bianche 35. Eletto Montanti. Comunica poi che tutti i progetti votati a scrutinio segreto sono stati approvati a grandissima maggioranza. Quel.o per la pensione alla vedova del sen. Abba ha avuto 311 voti favorevoli e 10 contrari su 321 votanti.

E dopo una breve discussione sull'ordine del giorno di domani l seduta è tolta alle 19.45.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Ha proseguito martedì da Valencia per Las Palmas e il Plata, il *Brasile*.

— E' partito martedì da Montevideo, diretto a Buenos Aires l'*Argentina*.

— Giovedì sarà al Plata e Santos è partito lunedì da Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova l'*Italia*.

Navigazione Generale Italiana

(8) **Brezi,** 14. Il trasporto militare italiano *Dronte* proveniente da Cardiff è dovuto entrare in porto, in seguito alla tempesta che imperversa.

— Il vapore tedesco *Sanitpaund* in rotta per Amburgo segnala di trovarsi disalberato e senza timone

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Cardinal Martinelli S. E. il Conte Leiningen, il conte Gastone, la contessa Gaetana di Ribaucourt, il sac. Rugan con l'on. Formichi, il primo nipote il secondo esecutore testamentario del card. Sanminiatelli, i quali hanno consegnato al Pontefice il quadro fasciatogli in ricordo del defunto porporato.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

Il Papa ha nominato Consultore della S. Congregazione della Disciplina dei Sagramenti mons. Pietro Alfonso Laurenti, Arciprete Vicario di Nicosia, Vicario della Basilica Vaticana.

Onoranze al prof. Luca Seri. — Nella Sala del Collegio dei parrucchieri a piazza delle Carrette (Via Ciovari) avrà luogo alle 10 ant. di domenica, a cura dell'Associazione di patronato fra gli esaminandi di S. Michele, una solenne Commemorazione dell'illustre estinto Prof. Luca Seri, insegnante per oltre mezzo secolo nell'Ospizio nell'Istituto di Belle Arti e nel Museo artistico industriale di Roma.

Dopo la Commemorazione sarà tenuta nella medesima sala un'Assemblea generale straordinaria per deliberare sopra importanti iniziative dell'Associazione pel nuovo anno 1911.

Istituto Massimo. — Oggi, alle 15, nella sala del Teatro Costanzi, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi dell'Istituto Massimo.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno oltre la votazione per la nomina dell'Assessore della N. U. sono state segnate le seguenti nuove proposte.

Storno di fondo. Componemento con la ditta Cesare Reggio. Dazio di consumo (Tassazione sul vino). Esame di vari consiglieri relativa al ritiro provvedimento dell'Avvicio capitolino.

Tassazione del latte. — La tariffa daziaria vigente pel Comune tassa il latte in ragione di L. 1 al quintale.

Siccome però da qualche tempo è invalso l'uso di introdurre in città notevoli quantità di latte concentrato e ciò mentre reca danno grave all'Ammini strazione, alla quale viene a mancare un introito assai forte la parte del latte, non giova al consumatore perchè l'acqua sottratta viene aggiunta al latte stesso in città, così il Ministero delle Finanze ha proposto di aggiungere alla citata tariffa la seguente dicitoria: « Per il latte puro concentrato il dazio di L. 1 a quintale sarà aumentato in proporzione del grado di concentrazione raggiunta da riconoscersi mediante analisi ».

Domani sera il Consiglio sarà chiamato ad emettere parere favorevole.

Le amiche dei poveri — Con questo titolo riceviamo un ameno prospetto e biglietto di inizio, il seguente comunicato, che pubblichiamo ben volentieri, avvertendo semplicemente che è sempre bene, quando si mandano comunicati anche in nome di fini collettivi, apporre almeno la firma responsabile e non si tratta di cambiali o buoni di cassa non ci si rimette nulla e il giornale rimane più garantito. Ed ecco il comunicato:

Le amiche dei poveri s incoraggiate dalla buona accoglienza, fatta gli scorsi anni all'opera loro, aprono anche quest'anno una vendita di beneficenza, onde sovvenire ai bisogni dei poveri bimbi gracili, scorsi al Dispensario Reflenti di via Ancona 20, in un anno di assiduo lavoro, le « Amiche dei poveri » hanno confezionato e raccolto un ricchissimo assortimento di ricami, oggetti d'arte, di vestiario, chincaglierie, giocattoli e novità di ogni genere.

Tutto questo sarà offerto in vendita al gentile e sempre attivo pubblico romano e cosmopolita, in un salone, gentilmente concesso, del Majestic Hôtel di Sassoi, in via Veneto, nei giorni 15, 16, 17, 18 dicembre, dalle 15 alle 19.

Vi sarà inoltre « Tea Room » e scelti simo concerto.

Le Amiche dei poveri s'sperano nella visita di tutti coloro che desiderano fare delle buone e utili feste geniali per le imminenti feste, e che nello stesso tempo vogliono incoraggiare la madama, ma volenterosa opera di pietà e dedica il proprio lavoro a sollevare l'infanzia sofferente e derelitta.

Contro i vandalismi — Verso la fine dello scorso mese si ebbero nella illuminazione pubblica di S. Sandrea C. due successivi interruzioni per cui l'Associazione Pro Monte Mario fece reclamo alla Società per l'Imprese Elettriche in Roma che esercisce tale illuminazione. La società in risposta assicurò che una delle interruzioni erano stati alcuni atti vandalici ed in pari tempo avverti che spesso doveva constatare che gli isolatori delle due linee (da Ponte Milvio alla Balduina) erano fatti bersaglio a getti di sassi e pezzi in considerevole quantità. Avuta tale risposta la Pro Monte Mario eseguì una rapida inchiesta della quale accertò che tali vandalismi in parte da persone estranee ed individui di tendenze teppistiche della periferia della città ed in parte da ragazzi un poco troppo vivaci e tiratori scelti. Della cosa venuero subito avvertite tanto le autorità di P. S. quanto quelle scolastiche del Collegio Romano, in via Margutta 51, a, un lucido d'oro con medaglie.

Alla portinaia Clarice Carsetti, di a. 28, in v. degli Zingari n. 60, si presentò un giovanotto chiedendo se vi fosse da acquistare un vaso di seguitura. Alla risposta negativa della portiera, l'individuo fisse di andarsene, ma, passando per altro porta, coadivato da un altro giovanotto, rubò una macchina da cucire del valore di 200 lire e fuggì.

La Carsetti insegui i ladri che abbandonarono la macchina, uno di essi fu raggiunto e arrestato. E' certo Romolo Santarelli di Tivoli.

Ladri arrestati — Anche la P. S. lavora dal suo canto a sorprendere i ladri.

Mentre alcuni mariuoli tentavano forzare la porta del magazzino di legname di Enrico Pozzoli, in v.a Pietro Micca, dovettero allontanarsi precipitosamente il lavoro e..... i paletti per l'improvviso sopraggiungere degli agenti di P. S.

In v. Teatro Pace, furono arrestati Enrico Ranieri, Antonio di Vanno, e Arnaldo Dalfiero, perchè trovati in possesso di lampadine elettriche, ed altri oggetti rubati non si sa ancora dove.

— Il muratore Ernesto Berrettini tentò involare un vestito da uomo dalla vetrata del negozio di Ludovico Carrara, al viale Giulio Cesare 10-12. Sorpreso fu arrestato.

Suicidio. — Ieri verso le 13.30 Simone Cavalli di a. 50 da Bastè (Aquila) cameriere del cav. Paolo Giorgi, da tempo effetto da emia, preso da subito sconforto si gettò da una finestra dell'abitazione del padrone sita in piazza Boghese 3, p. 2°.

Raccolto subito e portato a S. Giacomo, non ostante le più solloste cure, spirò.

Oltre tomba. — Ieri mattina in Borgo Vecchio aveva luogo il trasporto funebre di un tale Vittorio Federici. Un suo parente, Benedetto Federici, che tiene un caffè nella stessa via, comunicò, per antichi rancori contro il morto, veri atti d'irriverenza. Il pubblico, indignato, prorupse in una dimostrazione ostile contro il caffettiere, rompendogli le vetrine e se non accorrevano i funzionari di P. S. portando via, di peggio subito chiudere il caffè, sarebbe accaduto di peggio.

Ricomposto, il corteo funebre proseguì fino a Campo Verano.

Al Collegio Angelico dei PP. domenicani, in via San Vitale, avvenivano continui furti di biancheria vendiario, poveri. Chi poteva essere il ladro? Lo sguattero ,certo Ernesto Meloni di anni 16 nel cui domicilio (via Pellegrino 162) furono sequestrate 230 lire ricavate dalla vendita di circa 200 oggetti, oltre quelli trovati.

Arresti — Gli agenti della I. squadra investigatrice arrestarono, per contravvenzione al monito, il pregiudicato Agostino Terziola. Rinchiuso in camera di sicurezza, egli diede in escandescenze e, producendosi lesioni guaribili in 7 giorni.

Investimento — Ieri, al Corso V. E. il maresc. delle guardie di città sig. Vincenzo Franza, nel salire sul tram fu investito dall'automobile militare, condotta dal capor. Francesco Viro, del 6. genio, e riportò varie contusioni giudicate, a S. Antonio, guaribili in 10 giorni.

Disgrazia. — Il catrolaio Giuseppe Bosca, di a. 58, nella distilleria Montagna in via Casilina, mentre usava la macchina della trasmissione elettrica, ebbe il braccio destro preso tra il volante e l'asse, riportando fratture della clavicola e della terza costa destra e contusioni varie.

A S. Antonio lo giudicarono con riserva.

Agli ospedali — A S. Antonio è morta la modista Margherita Bruneri di a. 18 che si era avvelenata nei giorni scorsi col sublimato.

— La bambina Teresa Montanari bevette ieri per sbaglio un liquore arsenicale.

Alla Consolazione giudizio riservato .

Monte di Pietà.

VENERDI' 16 Dicem. 1910 — Le 2ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 23 gennaio 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 19 Febbraio 1910

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli ecc. e si garantiti dallo Stato.

L'interesse ch l'istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — (V. 2. pagina).

Argentina — Stasera si darà *Cyrano di Bergerac*, protagonista Gualtiero Tumiati.

Valle — Molto pubblico allo spettacolo in onore di Vincenzino Scarpetta, degno continuatore dell'arte del padre, e come attore e come autore.

L'esilarante commedia parodia, *La Bohème*, di cui scrisse il pubblico, che rise ed applaudì moltissimo, specialmente nel quarto atto.

Piacque anche il monologo *La comèdia* di Gli Blas, che Vincenzino Scarpetta disse con molto garbo e al Cenacolo furono offerti molti ricchi doni.

Oggi replica.

Nazionale — (V. 2. pagina).

Apollo — Continuano con successo le repliche dell'attraente programma che ogni sera si accresce di nuovi numeri.

Adriano — Stasera *La Forza del destino* con la signora Elvira Galeazzi.

Intanto si prepara l'andata in scena del *Faust* rimandata a sabato.

Quirino — Oggi si replica *Sogno di un valzer*.

— Quanto prima *Il principe di Ragusa* operetta in tre atti di Garomichetaedtee, nuovissima per Roma.

Partenope — Applausi sinceri e continuati accolsero iersera *L'estate di S. Martino*, nuovissima commedia di Tomaso Monicelli. Nè poteva avvenire altrimenti, poichè essa, pur possedendo notevoli pregi di tecnica e di dialogo, è assolutamente priva di sostanza drammatica.

Buona l'interpretazione da parte del Vitti, della Zambuto e del Galeotti.

Stasera *Un Capriccio* di A. de Musset, commedia mai rappresentata in Italia.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

ARGENTINA — Cyrano di Bergerac, ore 21.
VALLE — Bohème, ore 21.
NAZIONALE — Nina boba, ore 21.
ADRIANO — La forza del destino, ore 20.30.
QUIRINO — Sogno di valzer, ore 21.
MANZONI — La figlia del tamburo maggiore, ore 21.
METASTASIO — Lamie di Sicilia, ore 18; Dopo di noi, ore 19; La morte ore 21; Un capello, ore 22. L'estate di S. Martino, ore 23.
OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Tempo di attrazione dalle 17 alle 23.
SPERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Guodo al pal.one — Tre partite, ore 14.30.

Norddeutscher Lloyd di Brema
SERVIZIO DEL LEVANTE
Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrne, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum

da Genova	da Napoli
Skutari 16 dicembre	18 dicembre
Stambul 6 gennaio	8 gennaio
Therapia 20 »	22 »
Skutari 3 febbraio	5 febbraio

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd
Passage Bureau J. E. Anniser
Via del Tritone 145-146-147 — Telef. 42-56
Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi 3
Napoli: Aseimeyer e C., Rettifilo 6

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE
« . . . . . presenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.
« L'ho infatti usato in casi gravissimi di clore- anemia ed ho potuto constatare che esso fa nascere in elemento indispensabile alla formazione delle emazie e quindi miglioran o la sanguificazione, ricostituisce l'organismo.
17 Dott. D. COLMAYER
dell' Osped. Clin., e Ord. nel Neuroc. di Miano

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca " Sorgente Angelica,,
F. Bisleri e C. - Milano

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia echi rurgia del bambini. Massag gio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Senato prese in esame il Bilancio degli Esteri per l'esercizio 1910-11.

Alla discussione generale presero parte i senatori Vigoni, Astengo e Pierantoni pronunciando giudiziose osservazioni, alle quali il Ministro, on. Di San Giuliano rispose esaurri-ntemente.

Il Presidente dichiarò chiusa la discussione generale, e rimandò ad oggi l'approvazione dei singoli articoli.

La Camera di ieri.

Il disegno di legge relativo ai provvedimenti per la gestione delle Casse provinciali di credito agrario da parte della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, e delle Sezioni di credito agrario del Banco di Sicilia, è stato ieri nella seduta antimeridiana approvata dalla Camera con alcuni emendamenti.

La discussione generale sul disegno di legge, presidente del Consiglio, che, con un brillante discorso, al quale la Camera fece una calorosa ovazione, assicurò il buon esito del progetto e mise in evidenza le benemerenze del Direttore generale del Banco di Napoli che qualche oratore aveva misconosciuto.

Nella seduta pomer., svolte le solite interrogazioni; ed approvate alcuni leggi di secondaria importanza, fu ripresa la discussione generale del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Dopo un discorso *musicale* dell'on. Podrecca ha preso la parola il ministro Credaro fra l'attenzione vivissima della Camera, molto numerosa che lo ascoltò con manifesta simpatia, sottolineando con approvazioni alcune dichiarazioni di propositi, che intende seguire per rialzare le sorte delle Scuole.

Provvedimenti marittimi

Si riuni ieri la Commissione che esamina i Provvedimenti per i servizi marittimi.

Erano presenti 15 su 18 commissari.

Procedutosi all'elezione del presidente, l'on Agugiaria riportò voti 6 e Abignente 5. Dispersi 4.

Dovendosi procedere al ballottaggio, l'on. Agugiaria dichiarò che non intendeva affatto di essere eletto perchè occupato in altre importantissime mansioni.

L'on. Abignente, il quale fu quindi eletto all'unanimità.

Vennero poscia eletti *vicepres.* : gli on. Pais-Serra e Di S. Onofrio, e *segr.* gli on. Di Bugnano e Salvia.

La Commissione inizierà martedì l'esame dei provvedimenti.

La Giunta delle elezioni

Si è riunita ieri nel pomeriggio ed ha convalidato le elezioni di Maranganti (Comacchio) e Cotugno (Minervino-Murge).

Ha rinviato ad altra seduta l'esame della elezione del I Collegio di Roma (Campanozzi).

La sinistra democratica.

La sinistra democratica è stata convocata per sabato mattina in una sala di Montecitorio.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di proposte di legge dei deputati Materi e Cutrufelli

Autorizzazione a procedere contro il deputato Chiesa Eugenio per duello, e contro il deputato Buonanno per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa.

Provvedimenti per l'istruzione forestale.

Modificazioni alla legge forestale e provvedimenti per la pastorizia e agricoltura montana.

Modificazioni alla legge per la Sardegna.

Sospensione delle autorizzazioni di tombole e lotterie nazionali.

Tombola a favore di opere ospitaliere di Messina e Milazzo, Castrovetale , ecc. (Cutrufelli).

Esclusione della zona del Comune di Taormina, situata sul monte Tauro dall'applicazione del R. D 18 aprile 1909. (Colonna di Cesarò).

Ministero Interno.

Consiglio superiore di beneficenza

Presieduto dal sen. on. Astengo, il Consiglio superiore di beneficenza si è riunito anche ieri al Ministero dell'Interno.

Sui diversi affari riguardanti ricorsi, riforme e Statuti di Opere pie hanno riferito gli on. Abbiate, Schanzer Bianchi e il comm. Morpurgo.

Ministero Esteri.

Razzia nell'Eritrea.

(S) **Addis Abeba**, 11. — In seguito a razzia compiuta nello scorso ottobre da indigeni l'oggerat in territorio Edd, la Legazione d'Italia ha protestato ad Governo una protesta ed una domanda di indennizzo.

Il Reggente, Ras Tesanima, ha espresso vivo rammarico e promesso indennizzo pei danni accertati nelle persone e negli averi, ritenendo responsabile il capo della provincia, Degiac Sejum.

Si tratta non di una razzia compiuta da un capo di confine, ma di un atto di brigantaggio, compiuto da semplici sudditi etiopici.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la navigazione interna.

In seguito ad accordi presi con l'on. Sacchi, e nell'intento di accelerare gli studi per il regolamento sulla navigazione interna, l'on. Romanin Jacur ha convocato pel 17 corrente la Commissione da lui presieduta per la compilazione del regolamento stesso.

Nella seduta del 17 la Commissione si occuperà dei principi da adottare per l'accertamento degli Enti interessati e per la misura dell'interesse e della corrispondente aliquota

Per l'allacciamento di alcuni Comuni.

Per togliere dall'isolamento i due Comuni di Praly (Torino) e Revello (Cuneo), l'on. Sacchi, ha autorizzato la costruzione di tronchi di strada occorrenti per allacciare i suddetti Comuni alla rete stradale già esistente; ed ha dato disposizioni perchè tali lavori, i quali importano una spesa complessiva di oltre 600000 lire siano iniziati e condotti a termine nel più breve tempo. Furono altresì disposti minori lavori stradali nelle Provincie di Novara e Catanzaro, ed ha promesso la concessione di sussidio ai Comuni di Casalcermelli, in provincia di Alessandria, e Villadeati, in quella di Porto Maurizio per lo costruzione di strade di accesso al o rispettive stazioni ferroviarie.

Bonifiche e corsi d'acqua.

Per regolare e disciplinare alcuni corsi d'acqua che costituiscono un continuo pericolo per le regioni attraversate, il Ministro ha disposto il ricevimento di lavori stradali ammontanti, complessivamente a circa L. 200,000 nelle Provincie di Milano, Parma, Ravenna, Modena, Firenze, Siracusa.

Infine l'on. Sacchi ha autorizzato lavori di bonifica per lo importo di lire 470,065 nelle due Provincie di Caserta e Firenze.

Ferrovie dello Stato.

Nuove frane nella linea Genova-Ventimiglia.

Un'altra frana caduta al chilom. 138 della linea Genova-Ventimiglia ha interrotto il tranaito dei treni fra Ospedaletti e Bordighera al effettua trasbordo a piedi per circa 250 metri per viaggiatori e bagagli fino a chilom. 50.

La durata dell'interruzione si presume di giorni 7.

Ministero Finanze.

Nell' Amministrazione daziaria di Roma e Napoli.

L'on. Facta, adempiendo agli impegni presi nel giugno scorso, ha presentato ieri alla Camera, di accordo col collega del Tesoro, il progetto di legge pel riordinamento dell'Amministrazione del dazio consumo governativo di Roma e Napoli.

Con questo progetto di legge che importerà una maggiore spesa annua di circa L. 270,000, il Governo ha avuto di mira il doppio fine di proporzionare da un lato la forza numerica del personale daziario alle crescenti esigenze del servizio, anche in relazione alle recenti modificazioni nei tracciati delle cinte daziarie e di migliorare d'altro canto le condizioni economiche degli impiegati addetti a questo importante ramo di servizio.

Ministero Tesoro.

Le benemerenze del direttore generale del Banco di Napoli.

Gli onorevoli ministri Tedesco e Rainerì hanno inviato il seguente dispaccio al comm. Nicola Miraglia, direttore generale del Banco di Napoli:

« Il Presidente del Consiglio ha ricordato stamane, fra gli appiausi generali della Camera, le alte benemerenze del direttore generale del grande istituto meridionale. Nell'inviarle il saluto cordiale del Presidente del Consiglio, i ministri del tesoro e di agricoltura e commercio sono lieti di rinnovarle la loro piena fiducia. **Tedesco e Rainerì ».**

Ministero Poste e Telegrafi.

E' stata firmata ieri la Convenzione per l'esercizio telefonico tra la Repubblica di S. Marino ed il Regno rappresentata la prima dall'Inviato straordinario Comm. Ol nto Amafi.

Nei primi dell'anno ventaro funzionerà la prima linea.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave *Piave* giunta a Porto Santo Stefano il 13 — *Sterope* giunta a Canea e partita per Napoli il 13. — *Agordat* giunta ad Augusta e partita il 13 (Torp. *Nembo, Turbine, Aquilone, Zefiro* giunti a San Remo partiti e giunti a Porto Maurizio il 13.

Torp. *Gabbiano, Condore* partite da Chioggia, il 13 — *Ardea, Arpia* partite da Gallipoli e giunte a Brindisi il 13 — *Airone* partito da Napoli il 13.

— rimorch. 32 partito da Porto Torres e rientrato dopo aver toccato l'Asinara il 13 — barche a vapore *P. E. 27* e 30 partite da Gallipoli e giunte a Brindisi il 14 — betta 5 giunta a Maddalena il 13.

INFORMAZIONI ESTERE

La Regina del Belgio.

Bruxelles 14 — Stamane al castello di Laecken è stato pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni di salute della Regina.

L'augusta inferma è in convalescenza; ella riprende gradualmente le forze. Lo stato generale è buono.

E' sospesa la pubblicazione del bollettino.

I 50 milioni di Carnegie per la pace.

(S) **Washington, 14** — Il miliardario Carnegie ha consegnato ai fiduciari 10 milioni di dollari (50 milioni di fr.) in boni ipotecari al 5 % ad una Commissione di fido-commissari incaricati di impiegarne il reddito per la causa dell'abolizione della guerra.

Il fidecommissari hanno eletto Roth a presidente effettivo e Taft a presidente onorario.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona, 14** — La misure prese nell'isola di Madera per impedire la diffusione del colera hanno causato qualche disordine che però non ha avuto gravi conseguenze.

L'incrociatore *Almirante Reis* è partito per Madera con a bordo il delegato del Governo.

S. U. D'AMERICA

Panama 14 — Le acclamazioni europee saranno chiamate a far offerte sopra un contesto di 15 milioni per fornitura di congegni per le catenatte del canale.

GRECIA

(S) **Atene**, 14. — Il giornale *Embros* pubblica m'dizione straordinaria, annunciando l'arresto di quattro deputati della Tessaglia, quali complici dell'attentato contro il Pres. del Consiglio, Venizelos.

Interrogato da un corrispondente, il Ministro della Giustizia ha dichiarato di saperne nulla.

(S) **Atene**, 14. — Ordine perfetto continua a regnare da per tutto.

Secondo le probabilità i venizelisti avranno un minimo di 300 voti.

Secondo il giornale *Athenai* Venizelos avrebbe dichiarato che la Camera dovrà occuparsi esclusivamente della revisione della Costituzione, non potendo essa procedere ai lavori legislativi, non essendo rappresentata gli antichi partiti.

Borse e Mercati

ROMA, 14 Dicembre 1910.

Mercato molto attivo con vivaci scambi e prezzi generalmente migliori.

Rendita 3 % cont. 104.95 a 104.97 ½ a 104.92 ½ a 104.95.

Rendita 3 ½ % fine mese 105.02 ½ a 105.10 a 105.05 a 105.07 ½.

Rendita 3 ½ % cont. 104.70.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 366 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1497 a. 1496 ½ a 1498 a 1497 — Commerciale 914 — Credito 583 — Banco Roma 107, ½ a 107 — Bancaria 103. ¼ — Navigazione 384 ½ — Gas 1241 a 1237 a 1238 a 1237 a 1239 a 1236 a 1237 a 1236 — Condotte 326 ½ — Ansaldo 280 a 259 a 261 ¼ a 260 — Montecatini 115 ½ a 116 ½ — Immobiliari 282 a 283 — Beni Stabili 337 ½ — Imprese 122 a 121 — tre quarti — Carburo 632 a 643 — Sidaa 76 a 77 ¼ a 77 ¼ — Concimi 114 ½ — Estrattive 52 — Eridania 770 a 769 — Rendite Fondiarie 99 — Kerka 283.

CAMBI: — Parigi 100.30 — Londra 25.35 — Berlino 124.05.

Cambio daziio doganale 15 dicembre L. 100.27. Dal 16 a tutto il 14 dicembre fino a L. 100 e fissato L. 100.2..

BORSE ITALIANE — 14 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 82	104 85	104 75	103 05
Id. fine mese	105 15	105 07	105 02	—
» 3 ½ %	104 85	104 55	104 40	104 80
B. B. d'Italia	1497 —	1498 50	1496 50	1497 50
» Commerc.	913 50	914 —	914 —	—
» Cred. ital.	584 —	583 —	—	—
» B. Roma	107 62	107 25	—	107 50
Mediterranee	414 75	415 —	—	415 —
Meridionali	673 —	672 —	—	673 —
Acc. Terni	1636 —	1637 —	—	—
Veneto	—	—	—	—
Navig. Gen.	386 —	386 —	—	—
Raffinerie	354 —	354 —	—	—
Arm. Ansaldo	260 —	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 75	— —	— —
» Merid.	— —	332 75	— —	— —
B. d'Italia 4.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½ %	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	—	501 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 97	123 92	123 95	123 95
» Francia	100 25	100 25	100 22	100 30
» Londra	25 33	25 34	25 34	25 33
» Svizzera	100 21	100 22	100 20	—

Consolidati: Media uff. del Regno 9 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 % netto	104.73 13	102.85 53	103.03 48
3 ½ % netto	104.53 05	102.78 05	102.95 18
3 % lordo	70.41 67	69.21 67	69.33 13

BORSE ESTERE

Parigi, 14 dicem.

RENDITE	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	97 82	97 80	97 87
» 3 % perp.	97 32	97 30	97 37
ITALIANA 3 %	non quot.	104 50	non quot.
turca	92 30	92 40	92 22
spagnuola	94 42	94 50	94 47
russa nuovi	103 20	103 20	103 20
portoghese	66 50	66 50	66 40
ungherese	— —	97 —	97 —
Egiziano 6 %	— —	131 20	131 20
Banca di Parigi	1852 —	1848 —	1848 —
Banca d'Ottomano	— —	676 —	676 —
Credito Fondiario	— —	840 —	845 —
Azioni Suez	— —	5450 —	5455 —
Lotti Turchi	— —	221 50	221 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	668 —	668 —
sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Lombarde	— —	25 27	25 27
su Madrid	7 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	25 —

CAMBI

Vienna, 14 dicembre — **Londra**, 14 dicembre

	13	14	14 chiusura	14 corrente
Cred. aus.	670 25	669 52	Consol.	79 ⅞	79 ⅞
Rend. oro	116 25	116 35	Italiana	103 ⅛	103 ⅛
» carta	93 60	93 60	Turca	92 —	92 —
Ungh. 4 %	92 —	Rosso³/₄	—	78 ¼
» 3 ½	81 75	81 90	Spagna	92 ⅛	92 ⅛
Union. Bk.	642 —	642 —	Giappon.	93 ⅛	93 ⅛
C. Londra	24 03 5	24 03	Egiziano	100 ⅛	100 ⅛
Lire Ital.	94 90	94 90	Argento	23 ⅛	23 ⅛

Berlino, 14 dicembre — **Sconto ufficiale**

	13	14	SAGGIO
Rend. 3 %	— —	— —	
Ital. cons.	— —	— —	
» fondiaria	— —	— —	
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia ½ per 0/0
» Ital. 3 %	72 50	72 50	Francia 3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra 5 per 0/0
» Rom.	— —	— —	Germania 6 per 0/0
B. Comm. it.	— —	— —	Austria 5 ½ per 0/0
Az. Mer. it.	— —	— —	Belgio 4 ½ per 0/0
» Meditim	— —	— —	Spagna 4 ½ per 0/0
Rubio	216 10	216 40	Svizzera 5 per 0/0
Camb. ital.	80 60	— —	

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Genova, 12 — ore 16.50

Rend. 3 %	105.12	Raffinerie it.	351 —
Id. 3 ½ %	104.75	Ind. Zucc.	304 —
B. d'Italia	1497 —	Ligure Carburo	763 —
Commerc.	913.50	Zucc. Naz.	121 —
Cred. ital.	584 —	Id. Rom.	77 —
Banco r a	104.50	Lebouny	— —
S. Roma	107.50	Terni	1538 —
Meridion.	672 —	Met. Ilug.	112.50
Mediterr.	414.50	Ferriere	165 —
Navigazio.	385 —	Odero	492 —
Valsecco	— —		

Edis	277 —		
Savona	315 —		
Carbura	9 —		
Molino A. I.	199 —		
Semoler. e	27 c. —		
Kerkez	268 —		
Impresse	1050		
Ansaldo	258 —		
Ferr. Volt.	288.50		
Italgs	78 —		

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)
Parigi, 14. ore 24

Francese 3 %	97.82	Metropolitain	—
Exterieur	94.80	Rio Tinto	1740
Russo 5 %	104.45	Chartered	—
Turco	92.40	De Beers	444.50
Bresil	—	Goldfields	145 —
Banque de Paris	1850	East Rand	—
Credit Lyonnais	1441	Somorvino	1535
Credit Foncier	945	Ferreira	—
Suez	5450	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro.

V.

— Ah ! ecco ! Ma è ancora più pazzo di quanto lei creda.

— Non potrebbe fargli intender ragione !

— Io signora ! Ieri mi ha insultato, provocato. Domani dovrò difendermi con la spada alla mano, e siccome è come dice, un pazzo pericoloso, avrò da faticare, poichè la mia intenzione è di non fargli una sgraffiatura. Come vede sono l'ultimo a cui ella possa rivolgersi per ricondurre suo genero nella diritta via.

— Che cosa fare ? Che cosa fare ? esclamò Antonietta piangendo.

— Signorina, tutto si concatena: se lei avesse difeso la signorina contro suo padre, non avrei forse bisogno di difenderlo contro sè stesso. L'eccesso della sua ingiustizia ha fatto tutto il male.

— Se sapesse ! Ma lei non può sapere. Ancora una volta mi perdoni e mi renda mio padre. Non è possibile che egli non oda la voce della ragione, quando lei, suo migliore amico, lei che è mio padrino...

— Sventuratamente egli mi considera oggi come suo il più mortale nemico e la mia autorità non esiste più.

— Lei è senza pietà.

— No, signorina, non posso, ecco tutto.

Fosse piaciuto a Dio, che lei fosse stata meno crudele con me. Ma come mi ha accolto. Se l'eccesso della sua sventura non l'avesse qui condotta, si curerebbe forse del povero Chartenay ayo del suo cuore spezzato, del suo amore.

— Oh ! per pietà tacesta, interruppe Antonietta che in poche ore era divenuta donna.

— Non pensa lei, che Giovanna,... cioè la signorina Simonnet, è oggi digiuna forse da più di ventiquattr'ore ?

— Oh ! signore !...

— Ah ! sì lei non vi ha pensato. Lei non ha pensato che questa notte non aveva dove dormire, ed ha errato alla ventura.

— Ma è orribile !

— Mi troverà poco generoso di farle toccare con mano la durezza del suo procedere riguardo ad una fanciulla degna di ogni rispetto, ma dopo tutto, non sono un santo, io.

— Non vi è dunque una legge contro le mi-

scrabili il cui mestiere è di turbare le famiglie e spargervi la desolazione ?

— No, signora, perchè si pensa a far delle leggi quando si soffre personalmente: ma ci si dà poco pensiero quando si tratta della sventura altrui.

— Ha ragione, ha ragione. Però lei mi ucciderà il padre forse domani.

— Le ho detto signorina, che non mi difenderò contro di lui, e meglio che non cercherò di toccarlo. non posso prometterle di più.

— Lo non sa ciò che soffro.

— Ed io ! Se ne fa un'idea ? In questo momento la signorina Simonnet, che amo è in balia di mille pericoli. Io che darei la mia vita per lei, devo starmene senza saper dove sia. Quando anche mi strappassi il petto con le unghie non lo saprei. Dovrei visitar Parigi, casa per casa per ritrovarla e dirle: Prenda il mio braccio di uomo onesto. Ed invece devo battermi contro padre, che vuole, esige, questo duello. Vi è un orrore di mostruosa onestà, al quale vorrei riuscir gradito a qualunque costo; ogni mi supplica di rinunziare a questo scontro ed io non posso fargli questo piacere. Lei stessa, per cui non ho cessato di aver un sincero affetto, piange; ed io non posso far nulla, perchè suo padre non ha voluto ascoltarmi quando gli ho gridato: « Rompicollo ! » Crede che sia sulle rose, io ?

— Non so più che cosa dirle, disse Antonietta intimidita per tanta violenza, ma sono molto, molto infelice.

La povera pronunziò queste parole con tale accento di tristezza, che Paolo si sentì commosso senza saper perchè. Per istinto capì che la ragazza aveva un segreto, di cui egli non dubitava e ad un tratto raddolcì la voce, misurò le sue parole.

— Mi scusi, disse, sono stato cattivo e pure le voglio bene. Ritorni a casa aspetti gli avvenimenti, e se per caso sapesse che n'è della signorina Giovanna me lo faccia noto. E' l'unico modo di rendermi capace di un miracolo in favore di suo padre.

Un singhiozzo prese alla gola Antonietta, ma reagendo contro la sua debolezza, rispose coraggiosamente:

— Glielo prometto.

— Lei impedirà questo matrimonio, non è è vero ? domandò la vecchia signora con voce alterata.

— Ancora una volta, signora, farò tutto ciò che un uomo possa fare.

Antonietta e la nonna se ne andarono appena consolate, e mentre si recavano al sobborgo Sant'Onorato, la ragazza agitata da mille sentimenti diversi, pensava più a Chantenay che a suo padre.

Rimasto solo Chantenay ritornò in camera e mise termine ai suoi preparativi. Quando ebbe fatto il suo piano di campagna per cercare Giovanna, volle prendere del danaro nel cassetto dove dormiva il manoscritto di Samy e dove la mattina, spandeva le pietrerie a piene mani. Facendo girare la chiave nella serratura Paolo credette notare che la bocchetta agisse più difficilmente. Così desta la sua attenzione, egli osservò il nascondi-entrata e si accorse che avevano dovuto introdurre, uno strumento d'effrazione qualunque. Peraltro nulla era stato guastato. Il libro di Samy era nel suo cantuccio; non un soldo mancava del suo danaro, dimostrazione che il tentativo era fallito - Le pietrerie soltanto potevano esser state sfiorate, ma non si vedeva, e Chantenay, non avendole contate non poteva accertarsene.

Ecco un nuovo tormento, una più acuta ansietà che venivano ad aggiungersi agli altri dolori. Era chiaro che ce l'avevano col manoscritto del vecchio.

Come sapevano che fosse colà ? Chi era l'avversario o nemico che lo costringeva a spiegare nuova attenzione e nuovo coraggio per difendere il lavoro di Sérillar ? Non ne aveva un'idea.

E come se non bastasse l'angoscia in cui si trovava dal giorno prima a causa di Giovanna, come se il dolore di aver ingannato Samy non bastasse, doveva temere che il deposito gli fosse involato.

— Non importa, non ho il diritto di esitare Suonò, e al cameriere che comparve, disse:

— Vada a cercare la cuoca, e ritorni con lei,

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10).—

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 / Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 6 / Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 13 — Telefono 19-54, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 126, Tel. 96-46.
Cronaca L. 25.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere varia.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LE ULTIME

QUESTO PRESTITO E' L'UNICO **IN TUTTO IL MONDO**

da Lire **UN MILIONE, 500000, 200000, 100000, 25000, 20000, 15000, 10000, 5000, 2500, 1250, 1000, 500, 250, 200, 125, 100 - MOLTI NE ESTRAE ENTRO IL 1912** – Tutti i Premi sono in contanti – Esenti da ogni tassa e si pagano subito – GARANZIE: Rendita Italiana Consolidato 3,75–3,50 0|0 e Obbligazioni che sono pure dallo Stato garantite assicurano il puntuale e completo servizio del Prestito.

49700 sono i premi che ancora si devono sorteggiare - Estrazione irrevocabile 31 Dicembre corr.

SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un Premio e nove rimborsi

IL PREZZO E' FISSATO

in Lire **30** per ogni obbligazione singola
" " **300** per ogni diecina di obbligazioni

Pagamento per contanti

in Lire **31,50** per ogni obbligazione singola
" " **315.—** per ogni diecina di obbligazioni

Obbligazioni e diecine di Obbligazioni CON VINCITA GARANTITA
DEL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
SONO IN VENDITA
che garantisce a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un Premio e di nove rimborsi e che dei **50000 PREMI**

DA PAGARSI
L. **4,50** subito e L. **3** ogni mese per le Obbligazioni singole
L. **45** subito e L. **30** ogni mese per le diecine di Obbligaz.

La vendita è aperta presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute

In GENOVA presso la BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno — In ROMA: Banco Giacomo Prato - Banco di Cambio Romano - Banco L. Corbucci, Via Convertite N. 3 - Cav. Giuliano Marzano, Corso Umberto I N. 281 – Giornale « Il Buon Consigliere » – Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Remuzzi - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti, banchieri.

Si raccomanda di esaminare sempre il programma Ufficiale che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime; lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

PANETTONE COVA

Specialità italiana meglio indicata per regali di NATALE e CAPO D'ANNO
Panettone da Kg. 2 . . . L. 7.50 } franco a domicilio nel Regno
" " " 3 . . . " 11.— }
Sconto per forti commissioni ed alle Ditte commerciali
Lettere e telegrammi: CONFETTERIA COVA — MILANO.

Prima di calzare I VOSTRI BAMBINI

è bene visitare il magazzino di specialità in calzature estere in via Frattina 89 presso il Corso Umberto.

Articoli finissimi da liquidarsi per signora

Sconto 40 0|0

LIQUORE Specialità GIUSEPPE BARBIERI Campolattaro (Benevento) **CHROMEL**

Nuovo Albergo

sul CORSO VITTORIO EMANUELE, angolo Via della CANCELLERIA 29, di fronte al giardino del Palazzo della Cancelleria.

Si è inaugurato questo Albergo, fatto costruire espressamente per tale uso dal titolo

ALBERGO CANCELLERIA

di

FILIPPO ALEGIANI

E' il più centrale della Roma vecchia monumentale e commerciale, e il più prossimo alle principali Piazze, Chiese, Palazzi e Teatri. Attraversato dalle principali linee tramviarie, specie dal tram N. 1 che parte dalle Stazioni di Termini e S. Pietro.

Servizio di luce elettrica, campanelli e camera da bagno. — TELEFONO 94-76.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie. REUMATISMO – SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al segnato
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.
Vendita di capelli rimessi

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » — VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria Ungheri

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.40
Pisa-Torino . . . . 8.35 8.45 16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Milano . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 22.50
Foligno-Ancona . . 6.10 8.29 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano . . 9.— 14.25 18.15 21.5 23.47
Orvieto . . . . . 8.35 8.45 13.50 18.10 18.35 21.— 23.50
Terni-Sulmona . . 7.05 10.— 17.40 20.— 23.50
Terni . . . . . 7.45 9.45 13.— 17.40 20.—
Civitavecchia . . . 6.25 8.35 8.45 13.50 16.50 18.10 18.25
Frascati . . . . . 6.25 6.45 7.10 15.40 18.50 21.— 23.50
Velletri-Terracina 6.50 12.35 17.30
Velletri 6.50 12.35 17.30 20.37
Fiuggi 5.30 8.45 9.30
Mandela-Subiaco . 7.45 13.— 17.40

18.25

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.47 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.30 17.20 20.25 22.— 23.25
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.23 16.20 17.45 19.10 23.50
Ancona-Foligno . . 0.12 10.25 13.10 14.35 20.10 23.50
Milano-Firenze . . 6.50 9.— 13.10 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano . . 0.3 9.15 9.35 15.40 20.—
Tivoli . . . . . 0.3 8.— 9.15 9.55 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia . . . 7.50 8.45 9.30 10.5 18.20 19.45
Frascati 7.50 8.55 12.50 15.5 19.10 22.10 23.50
Terracina-Velletri . 9.25 13.15 20.47
Velletri 8.05 9.25 15.15 20.47
Fiuggino 8.35 16.20 21.12 22.10
Subiaco-Mandela . 7.35 9.15 9.35 15.40 20.—

* Il treno della 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
8.15 - 7.15 - 9.05 - 12 - 14.05m. - 16.20 - 19.10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.20 - 6.15 - 10.20 - 24 - 10.35 - 19.10 - 21.35.
ANZIO-NETTUNO) — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.20 - 16.42.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.24 - 12.25 - 18 - 20 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.40 - 13.25 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6.19 - 13.37 - 22.26 - 0.38.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.30 9.30 11.— 13.— 16.30
Prima Porta . . a. 7.— 10.12 11.42 13.52 17.12
Serofano. 7.10 10.27 14.07 17.27
Castelnuovo. . a. 7.45 10.56 14.38 17.56
Nepi . . . . . 8.50 12.— 18.6
Bignano . . . . a. 8.24 11.34 19.35
S. Oreste . . . . a. 8.39 11.47 18.43
Civ. Castellana a. 9.6 12.16 19.17

Civ. Castellana p. 6.28 13.25 16.40
S. Oreste . . . . a. 7.2 13.59 17.16
Bignano . . . . a. 7.19 14.7 17.33
Nepi . . . . . a. 7.38 14.35 17.51 18.40
Castelnuovo. . a. 8.46 14.45 18.1 19.40
Serofano. . . . a. 8.14 15.11 18.27 19.18
Prima Porta . a. 8.39 11.18 15.38 18.42 19.38
Roma . . . . . a. 9.10 12.40 16.10 19.25 20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma . . . p. 5.10 7.50 9.30 11.30 18.—
Bagni . . . a. 6.21 7.— 10.11 12.36 16.51
Villa Adr. a. — 7.16 10.26 12.51 18.6
Tivoli . . . a. — 7.36 10.45 13.18 18.26

Tivoli . . . p. 5.45 7.55 11.30 16.30 18.28
Villa Adr. a. 6.1 8.9 11.36 16.36 18.36
Bagni . . . a. 6.30 8.21 11.55 17.48 18.52
Roma . . . a. 7.35 9.5 12.30 17.50 19.45

Il Bagno-Romano

è la cura più razionale per provenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
–(Schiarimenti gratis)–

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Museo Profano*, dalle 9 alle 15.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M.n. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 14.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI CITO, via Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE 1 fino a 5.
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della Basilica di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Internazionale scavo e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Aventino), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostorico*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sta Loro*, v. Botella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lamarmora 19, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
" CARMELO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 23, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e manoscritti del maestro*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
COLUMBARIO SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 27, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso buona famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prefisse non alte. Rivolgere proposte Mme. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette stanze, bagni. Dirigere offerte « Mensile » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di aziende assimile. Ottima referenza. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1905

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due otre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 31-

IIIª CATEGORIA
85 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova romana, madre di famiglia, da lezioni di ricamo, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39, forme terzo piano. 1913

Signora istruita accetterebbe traduzioni: copia italiano, francese, spagnuolo, verifica vere L. C. fermo posta. 115

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese, il tedesco, dà lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, Int. 12.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od altre località. Rivolgersi S. S. Popolo Romano. 1917

Per allieve di canto La signora Marziali Dr Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, presso il proprio domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie cauzioni reali, cerca il più presto conveniente occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Umbertino via Aurora N. 60, Scala B, Int. 15. 1749

CORRISPONDENZE
85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Istituto Lorilleux Berger Wirths